

Piarcarlo

FA



IL PROGRAMMA PER LA CITTA'

INDICE

Pag 2	1. Alessandria Smart cresce solo se sognata
Pag 5	2. Chi è Piercarlo Fabbio
Pag 6	3. Vision: un ponte tra passato e futuro. Oggi Alessandria è Strategica
Pag 12	4. Alessandria incontra l'Europa: la città diventa Smart
Pag 44	5. Ad Alessandria ci si sente a casa: una città per la famiglia, tra tempo di lavoro e tempo di festa
Pag 51	6. Gli alessandrini e la loro città: le idee in 50 incontri
Pag 53	7. Piercarlo fa e Piercarlo ha fatto: come è cambiata Alessandria in 5 anni
Pag 66	8. Su twitter uno scorcio di città
Pag 70	9. Partire da ieri per arrivare a domani
Pag 71	10. La sottoscrizione





1. Alessandria Smart cresce solo se sognata

Cinque anni sono lunghi, sempre. Se vissuti nella crisi, si dilatano e lo diventano ancora di più. Qualcosa, dunque, ti deve consentire di andare avanti bene, al meglio comunque, sommando gli anni resistendo, cercando di reagire, di mettere mano alle risorse risparmiate nel tempo per aiutare la tua comunità, diventata famiglia, nell'emergenza.

Così in questo lustro 2007-2011, la programmazione ha salvato il nostro respiro di medio periodo e ci ha consentito di guardare avanti, di avere un "timone" che ci garantisce la rotta.

Ma gli aggiustamenti continui, i percorsi accidentati dei fabbisogni, le necessità primarie del quotidiano hanno disturbato non poco il 'giorno per giorno', il breve termine. Per fortuna l'aver programmato e l'averlo fatto come strumento strutturale e non congiunturale, ci ha evitato di essere spazzati via e spiazzati, in ogni momento, dall'impeto della crisi.

Oggi facciamo esercizio di ennesimo cauto ottimismo. Qualche indicatore migliora, anche se le famiglie saranno costrette a due operazioni che avranno un peso: ridurre i segmenti del loro reddito orientati al risparmio e magari utilizzare ciò che è stato accantonato per investire sulla comunità. Poi ci sarà il contestuale progressivo ritiro del "pubblico" da un welfare state non più proponibile per costi strutturali che graverebbero sempre più sul prelievo fiscale ai singoli cittadini e sulla loro autonoma capacità di spesa.

Le famiglie diventano, da una parte, le vere alleate, del Comune e dall'altra si pongono come reali controllori delle scelte degli amministratori pubblici. È un federalismo non ancora sbocciato, ma che in alcuni tratti appare già definito come elemento di novità da cogliere e da mettere in testa ai cambiamenti, nei modi e nei metodi, in cui la cosa pubblica dovrà essere amministrata. In altre parole il Comune tanto avrà dai concittadini e tanto potrà investire. Ma lo Stato dovrà progressivamente ritirarsi nel proprio ambito, interpretando con rigosità il principio di sussidiarietà.

Oggi, a metà del percorso che ci si era dati nel 2007, si rischia che l'autonomia impositiva dei Comuni possa essere concretizzata come imposizione aggiuntiva. E fino a che punto saranno le famiglie a doversene fare carico?

Di contro, è possibile pensare che una riduzione degli attuali livelli dei servizi possa essere proposta come ulteriore novità. Oppure, ritenere che le amministrazioni locali possano effettuare servizi essenziali, esternalizzando al mercato quelli non strategici, è un'altra strada percorribile, per altro già intrapresa da altre Amministrazioni pubbliche con risultati incoraggianti.

Anche il nostro Comune ha necessità di un'aggiuntiva cura dimagrante, altrimenti finirà per pesare sull'economia alessandrina, anziché avere risorse per promuoverla e aiutarla.

La crisi ci ha insegnato che l'espansione acritica e non concretamente programmata dei servizi pubblici non solo non è più possibile, ma è addirittura sconsigliabile. Occorre, invece, favorire la maturità del mercato nell'accollarsi servizi di interesse imprenditoriale anche in quei settori ove tradizionalmente opera il pubblico. Dagli anni Settanta del secolo scorso, quest'impostazione non è più stata mutata, se non con interventi minimi. Nel nostro mandato 2007-2012 il processo si è accelerato, anche se è stato ostacolato e, quindi reso più lento, da forze conservatrici il cui unico fine è da sempre la garanzia che nulla cambi, affinché il consenso politico ottenuto non venga intaccato. Ma è arrivato il momento, anche per chi l'avrebbe volentieri evitato - e la sinistra ha alimentato e si è alimentata di staticità e mancanza di progettualità - di proporre un disegno diverso all'opinione pubblica: la mera critica nei confronti dell'avversario non basta più.

In questo senso si attendono proposte sulle quali dialogare per migliorare Alessandria, il cui futuro poco migliorerebbe solo assistendo al gioco manicheo tra buoni (la sinistra) e cattivi (il resto).

Perché anche pensare a un ruolo più attivo della cittadinanza, che partecipi direttamente all'offerta di alcuni servizi non è sbagliato e può essere, in un severo ma sereno periodo di risanamento del debito pubblico e di conseguente contrazione delle risorse disponibili, un buon percorso ove la famiglia diventi elemento centrale nel processo di fruizione e di erogazione. Vero è che la famiglia resta l'unico elemento di integrazione del nostro dire e fare, realtà sociale dove si vive un presente ampio sulle radici del passato e con la visione per il futuro che vorrebbe essere certo quanto meno per i giovani, tra tempo di lavoro e tempo di festa, a scandire

un ugual momento di vita sociale vissuta in comunità e non appartato al singolo soggetto.

Alcune esperienze di eccellenza sono state coltivate e realizzate, ma il fenomeno può diffondersi ancor più superando la mera assistenza e proponendo modelli ove le professionalità dei singoli vengano veramente messe a disposizione della città.

In questo programma elettorale che presentiamo alla nostra Comunità vi sono diversi livelli di lettura: le cose fatte, solo come promemoria per cogliere un'atmosfera, un clima di lavoro che ci ha caratterizzati. Ma un'atmosfera non rarefatta, che ha le caratteristiche della solidità e la concretezza del futuro, in un cambiamento tangibile, che vede la nostra città indossare un abito, non solo più bello, ma destinato a non durare una sola stagione.

Ci sono poi le proposte estratte dal Piano Strategico di Sviluppo e integrate dalle elaborazioni della Giunta comunale e dalle richieste degli alessandrini nei 50 incontri, consapevoli del fatto che in modo forse un po' insolito per un programma elettorale, le idee non sono preconfezionate o imposte, ma scaturite dal confronto con i molteplici attori della realtà sociale, economica, lavorativa della città, convogliate in un futuro comune che ha come denominatore imprescindibile la nostra Alessandria. Queste progettualità si intrecciano con quelle schede del Piano che hanno già trovato una loro realizzazione o in termini progettuali o sul piano produttivo. Cosicché non si immagini che pensare al futuro della città sia mero sogno. Anche se ciascuno cresce solo se sognato, come ci ha insegnato Danilo Dolci. E Alessandria, nel nostro desiderio di personalizzarla e personificarla, non si sottrae a questa regola. Anzi, si ispira a questo sogno, e la sua visione diventa 'smart', ovvero intelligente, perché attraente, comunicata, facile, vivibile e informata. Nella consapevolezza forte che una città è smart, solo se sono i suoi cittadini a esserlo.

Piercarlo Fabbio

Candidato alla carica di Sindaco di Alessandria



2. Chi è Piercarlo Fabbio

Sono nato nel 1955 ad Alessandria, precisamente in via Bergamo angolo via Trotti. Mio padre, operaio specializzato nella Amministrazione della difesa, era di Bassignana. Mia madre, alessandrina, casalinga, ha ascendenze di Predosa. Dopo aver concluso gli studi elementari, medi e superiori, mi sono laureato in Lettere all'università di Torino, con una tesi di storia del Teatro e Storia del Cinema comparate, relatori i professori Gian Renzo Morteo e Gianni Rondolino. Allo IAL formazione ho iniziato ad insegnare nel 1979 fino al termine dell'esperienza dell'ente. Nel 1982 mi sono sposato con Alida Cotroneo, medico, mia compagna di scuola fin dai tempi del Liceo Scientifico e nel 1987 è giunto Filippo Pietro Alex, nostro figlio. La famiglia è attualmente "completata" da un cane labrador retriever, Argo, che ha sostituito il meticcio Rolly, adottato, su indicazione di Filippo, nel 1987.

Faccio politica dagli anni Settanta, dapprima nella Democrazia Cristiana, poi nel Partito Popolare, nei Cristiani Democratici Uniti, in Forza Italia ed ora nel PDL. Sono Consigliere Comunale di Alessandria dal 1985 e sindaco dal 2007. Oltre ad insegnare, conduco un'intensa attività giornalistica, essendo iscritto all'Albo, in qualità di pubblicista, dal 1981. Attualmente sono direttore responsabile di Case & Affari. Ho scritto alcuni libri. Durante il mandato di Sindaco ho messo insieme una trilogia dedicata alla città: "Alessandria è una stilografica", "Le lancette del Risorgimento" e "La piazza del tempo, un ponte lungo 850 anni", del quale sto curando una seconda edizione aggiornata.

Mi ricandido per affrontare la seconda parte del mandato con il conforto del giudizio dei miei concittadini.

Piercarlo Fabbio

3. La VISION - Un ponte tra passato e futuro: oggi Alessandria è Strategica



Cinque anni di lavoro, di impegno, di attenzione costante alla città e di lezioni utili, anche, imparate su come approcciarsi ad essa, su come fare crescere un rapporto che dia frutti duraturi.

E proprio di questo si tratta, di un rapporto e di un rapporto che è d'amore. Conoscere la propria città guidandola come Sindaco fa vedere le cose in una prospettiva diversa, come in un sodalizio, fa pensare al futuro. A un Futuro con la "F" maiuscola, costruito sulle salde radici storiche della città, che deve necessariamente avere come protagonista il soggetto più importante del binomio: Alessandria.

Per far questo è stato necessario spogliarsi di egoismi, di traguardi a breve termine, per poter disegnare gli anni futuri della nostra città a prescindere da vedute miopi e costrette a un tempo limitato.

Fare il Sindaco di Alessandria per me è stato questo: imparare ad andare oltre me stesso e provare a immaginare il futuro di una città di cui bene conosciamo la storia ma di cui è più difficile, soprattutto in un periodo così inzuppato di crisi, intravedere i contorni di domani.

Ho avuto una fortuna, o un'intuizione, se si vuole. La carta vincente in questi miei primi anni di mandato è stata quella di poter giocare non da solo: partner del disegno che ha tracciato l'Alessandria di domani sono stati i Cittadini stessi in quanto scrittori del loro domani. Ascoltati a tutti i livelli e sempre con la consapevolezza che Alessandria appartiene agli alessandrini e solo loro possono farla crescere. Tutti sono stati ascoltati, come spiegherò nel dettaglio di questo mio nuovo programma senza soluzioni di continuo con il passato, un cammino unico verso la realizzazione di una meta comune a tutti noi.

Ma in particolar modo e per la parte più pregnante sono stati ascoltati coloro che in Alessandria e per Alessandria operano.

Si è pensato, abbiamo pensato tutti ad Alessandria per un lungo periodo. Un pensiero che non ha avuto nulla di statico o di contemplativo, ma che anzi ha portato in modo molto concreto a plasmare il cuore pulsante della nostra città, a incanalare i guizzi intuitivi di molti in un unico, unitario e integrato disegno progettuale importante che si chiama Piano Strategico.

Un lavoro che parte dall'interno, dalla mente appunto di Alessandria, per arrivare a un miglioramento della stessa che diventa tangibile, solido, da guardare e da toccare.

Si è passati in questo tempo indispensabile di progettazione e di nascita del Piano Strategico, a una fase in cui questo grande, imprescindibile progetto della città per la città, sta muovendo i primi passi.

E contrariamente a quanto si potrebbe pensare, non sono passi incerti, anzi forti del sostegno dei tanti Attori, rappresentativi di tutte le realtà della nostra terra di Alessandria, che hanno dato la spinta iniziale per avanzare, sono passi ormai sicuri, certi di andare incontro alla coinvolgente approvazione degli alessandrini.

Ma, proprio per sottolineare la concretezza di questo lavoro, passiamo dalle parole ai fatti esaminando, anche se in modo sintetico, i progetti che hanno trovato una loro attuazione, o che sono vicini a raggiungerla; perché la parola detta possa compiersi e realizzarsi.

Questo a riprova che realizzare i sogni è possibile anzi è il dovere di ognuno di noi ai diversi livelli istituzionali, con la responsabilità di decidere per il meglio della nostra città.

Per ogni nuovo tassello di Alessandria verranno indicati i soggetti che, sempre in sintonia con l'Amministrazione Comunale nella veste ora di regista, ora di catalizzatore, se ne sono fatti promotori; a loro il ringraziamento di Alessandria che con i progetti del Piano Strategico si è accesa di mille colori e che ora conosce la strada per un futuro certo.

Li propongo, con la loro articolazione per Asse e Tavolo di lavoro del Piano Strategico, per titoli e per paternità.

ASSE 1 – TAVOLO 3 – TERZIARIO

Organizzazione e riqualificazione Fiera di San Giorgio: Riqualificare la storica manifestazione alessandrina, nell'ottica di una capillare specializzazione e della creazione di eventi di sicuro richiamo di visitatori anche a livello extracomunale. Soggetto promotore: Comune. Progetto n. 11.

La valorizzazione delle attività economiche del centro urbano attraverso O.A.D.I.: L'O.A.D.I. (Organismo Associato D'Impresa) risulta uno strumento snello e versatile, in grado di introdurre una nuova consapevolezza nella gestione e nell'organizzazione degli esercizi commerciali del centro città e valorizzare il commercio "tradizionale". Soggetto promotore: Comune. Progetto n. 12.

ASSE 2 - TAVOLO 1 – ORGANIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Waterfront urbano e Cittadella: Alessandria città fluviale. Soggetti proponenti: Ordine Architetti, Ordine Ingegneri, Politecnico. Il Progetto nel Piano Strategico è il n.38

Technology Center: il progetto si pone come obiettivo la creazione di un centro integrato di servizi per le imprese e il territorio, avente lo scopo di creare una connessione stretta tra ricerca applicata, alta formazione e servizi al tessuto industriale. Soggetto proponente: Politecnico di Torino. Progetto n. 17.

Recupero del complesso ex Caserma Valfrè: Attraverso nuove destinazioni urbanistiche dell'ex complesso militare, tra cui l'individuazione di un'area soggetta a Strumento Urbanistico Esecutivo (come da terza variante del PRGC adottata nel 2009), l'Amministrazione Comunale può

procedere con un recupero e una riappropriazione di spazi e di contenitori dismessi, particolarmente significativi per la Città intera. L'area densamente popolata, collocata in prossimità del centro, di facile accessibilità nonché di connessione con una parte di periferia a sud "storica" - il quartiere Pista, si presta ai molteplici utilizzi individuati



dall'Amministrazione Comunale che ben si integrano tra loro . Soggetto proponente: Comune di Alessandria. Progetto n. 22

Palazzo dell'edilizia: Progettazione e realizzazione di un edificio da destinare a molteplici funzioni sociali e di formazione professionale, situato ad un'importante punto di accesso della città, quale riferimento certo per l'incerto viandante che giunge in città. Soggetti proponenti: Scuola edile, Comune, Provincia. Progetto n. 34.



Riqualificazione Piazza Santa Maria di Castello: Abbiamo approvato il progetto della riqualificazione dell'area con la sistemazione della piazza stessa. Con questo progetto si conclude positivamente l'ambizioso progetto "Cortili ritrovati": il recupero del quartiere Rovereto. Soggetto proponente: Comune. Progetto n. 32

Borgo Cittadella progetto di rinnovamento di un quartiere: Obiettivo è quello di trasformare in concreto una parte della città che con il nuovo ponte Meier e il recupero della Cittadella diventerà "più vicino" e

snodo/fulcro. Un programma con azioni concrete, un ufficio/laboratorio allargato finalizzato alla rigenerazione e alla valorizzazione di questa "zona di confine" tra il fiume, le vie di accesso e transito, la città e il grande "vuoto" della Cittadella. Soggetto proponente: Comune. Progetto n. 30.

ASSE 2 – TAVOLO 2 – TRASPORTI E MOBILITA'

Riqualificazione e rifunzionalizzazione di Piazza Garibaldi: Progettazione, realizzazione e gestione mediante project financing di parcheggio multipiano interrato in Piazza Garibaldi. Soggetto proponente: Comune. Progetto n. 48

ASSE 2 – TAVOLO 3 – SVILUPPO SOSTENIBILE

Energia da biometano prodotto da filiera corta (Impianto di Turboespansione cogenerativa): il progetto ha come scopo recuperare l'energia di pressione posseduta dal gas metano utilizzando una fonte rinnovabile come l'olio vegetale, per produrre energia termica ed elettrica. Soggetti proponenti: Politecnico Torino, Amag. Progetto n. 53.

ASSE 3 – TAVOLO 2 – RICERCA

Cittadella della Conoscenza: Il progetto, redatto e proposto al finanziamento regionale, per un complessivo di oltre 2,5 milioni di euro, si pone come obiettivo la creazione di un centro ricerca tecnologica e scientifica, a carattere fortemente multidisciplinare e interdisciplinare, che sia al servizio delle esigenze di crescita delle imprese e di sviluppo del territorio. Soggetti proponenti: Università Piemonte Orientale, Politecnico. Progetto n. 86.

ASSE 4 – TAVOLO 1 – LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, SICUREZZA SUL LAVORO

Un servizio per l'informazione orientativa: Il servizio di orientamento è dedicato a tutti coloro che desiderano accrescere la capacità di gestire il proprio sviluppo professionale per far fronte alle richieste del mercato del lavoro in continua trasformazione. Il progetto integra ulteriormente le attuali linee gestionali del Servizio 'Lavoro e formazione professionale' del Comune. Soggetto proponente: Scuola Ciofs - Fp Piemonte. Progetto n. 96.

ASSE 4 – TAVOLO 2 – SVILUPPO DEL WELFARE

Programma comunale di interventi sperimentali di social housing tramite casi pilota: Programma comunale interventi sperimentali di social housing tramite casi pilota che si compone dei seguenti progetti: Progetto Donna - Verso l'autonomia - L'autonomia - Un tetto per tutti. Soggetto proponente: Comune. Progetto n. 113

Oikos 2006: Housing sociale in partnership con il privato. Soggetto proponente: Comune. Progetto n. 111.

ASSE 4 – TAVOLO 3 – GARANZIA DELLA QUALITÀ DELLA SALUTE

Il Sindaco "Messaggero di salute": Ruolo primario del Sindaco nei confronti dei problemi sanitari è quello di promuovere e sviluppare i rapporti con la popolazione e la partecipazione di quest'ultima alle problematiche della salute. Ecco perché è importante che il Sindaco attivi azioni di promozione e tutela della salute, volte al miglioramento della qualità della vita, al benessere del singolo come benessere della comunità, in linea con il progetto 'Città sane' dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Soggetti proponenti: Comune, Azienda Sanitaria Locale di Alessandria (ASL), Azienda Sanitaria Ospedaliera di Alessandria (ASO), Ordine Medici. Il Progetto è il n. 116 del Piano Strategico.

Nasce una mamma: Il progetto si occupa della salute mentale della donna e del bambino attraverso una serie di interventi di prevenzione e di trattamento in grado di cogliere e di affrontare precocemente i segnali di disagio e di difficoltà di relazione nel rapporto tra mamma e bambino. Soggetti proponenti: Comune, Aso, Asl. Progetto n. 118.

Affronteremo più nel dettaglio alcuni di questi progetti per la loro rilevanza, e non solo quindi per la loro cantierabilità o già avvenuta realizzazione. Per la possibilità che sanno e che sapranno dare ad Alessandria di arrivare oltre i propri confini. Confini che vanno valicati sia come spazio – le opportunità europee per i progetti di valore sono una risorsa irrinunciabile di sviluppo – sia come tempo.

La strada di scrittura del proprio futuro che Alessandria sta affrontando è a metà del cammino. Si è conclusa una fase importante di diagnosi, di fotografia del territorio, di valutazione delle criticità e delle potenzialità di Alessandria ed è già stata intrapresa quella della realizzazione, in anticipo rispetto ai tempi che ci si era prefissati.

Si è seminato bene, e bene, insomma, ora deve esserci il tempo del raccolto o comunque quello indispensabile perché i frutti appena nati possano arrivare a maturazione.

È un cammino che ci porterà lontano e che sarà tanto positivo quanto il fatto di percorrerlo insieme.

È forse una novità per Alessandria quella di poter scegliere di condividere un programma elettorale nato dalla corralità di pensiero dei suoi cittadini, al di là anche degli schieramenti politici.

La forza di questa iniziativa non può che portare al traguardo, alla meta trovata dopo pensieri e difficoltà. Il nostro cammino ci sta portando all'Europa.

4. Alessandria incontra l'Europa: la Città diventa Smart



Passi veloci e ampi tanto da poter scavalcare confini, quindi.

Il Piano Strategico si muove, si concretizza e già arriva all'Europa; e questa è stata la mia decisione espressa alla Regione alla quale avevo fatto pervenire nel corso del 2011 una sintesi progettuale di Smart City.

E lo fa dando e ricevendo consensi, che per la nostra città si traducono in aiuti concreti.

Ci piace, e credo sia un segnale di serietà, parlare per esempi, per fatti, per concretezza. Per progetti tradotti in qualcosa di vero.

Un esempio per tutti: la scheda progettuale del Piano Strategico intitolata "Borgo Cittadella, progetto di rinnovamento di un quartiere", presentata nell'Asse 2 tavolo 1 "Organizzazione del territorio" del Piano strategico, è ora una realtà.

Dodici milioni di euro dall'Europa finanzieranno il progetto alessandrino (presentato in Regione) "Da Borgo Rovereto al Borgo Cittadella. Progetti e azioni per avvicinare le diverse culture e qualificare gli spazi della città".

Questo piano prevede, fra gli interventi, il recupero delle sponde del Tanaro con la creazione di aree verdi, giochi, zone di aggregazione; la riqualificazione de 'La nuova boccia', di via Dossena (rifacimento pavimentazione, arredo urbano e parziale pedonalizzazione), di corso Monferrato, via Giordano Bruno (miglioramento dell'accesso all'area industriale per favorire nuove attività produttive).

Il grande restyling, che si sta concretizzando, integrerà anche il progetto del ponte Meier. Anche per la Cittadella sono in programma due interventi importanti: l'illuminazione esterna dell'area e la creazione di nuove aree parcheggio.

E poi ci sono anche iniziative non di lavori pubblici, come la mediazione interculturale e attività di comunicazione di cui non si può che sottolineare l'importanza.

Accanto a questa realizzazione, e anche in questo caso le radici si scoprono nel Piano Strategico, c'è la soluzione per Santa Maria di Castello. Il progetto "Riqualificazione piazza Santa Maria di Castello" (Asse 2 – Tavolo 1 'Organizzazione del territorio'), è anche in questo caso una realtà. Lo studio progettuale per il restyling della piazza, nello spirito più vero del

Piano Strategico (lavoro come tutti ormai sanno nato dalla sinergia e dal propositivo e fattivo aiuto di numerosi stakeholder della città) ha potuto contare su un fondamentale apporto allargato promosso con una partecipazione attiva della cittadinanza, degli enti delle associazioni direttamente interessati.

Ne è nato un progetto che ha le sue radici nell'analisi storico – morfologica del luogo, sull'osservazione delle componenti sociali, sull'approfondimento delle tematiche emergenti dai vari contributi progettuali redatti nel passato. Tutto porterà, e il cantiere potrà partire già quest'anno a una riqualificazione fisica e una rivitalizzazione funzionale di Santa Maria di Castello, attraverso un insieme di interventi, estesi parzialmente anche agli edifici di contorno, volti alla costruzione di una nuova spazialità.

L'approccio è guidato da una volontà di integrazione tra i punti di forza del luogo e le sue criticità, nell'intento di realizzare un insieme armonico. Con particolare riguardo agli aspetti legati al rilancio del quartiere, come quello commerciale, di aggregazione, di possibilità di spazi belli e fruibili da restituire alla città.

Moltissime schede del Piano Strategico, e qui si torna a parlare di un collegamento importante della nostra città con l'Europa, sono rivolte all'ambiente, all'energia sostenibile, agli sforzi indispensabili per indirizzare le risorse, anche di ingegno, all'utilizzo di tecnologie innovative che possano avere un impatto positivo sul nostro pianeta, sull'Europa e sulla nostra città.

In quest'ottica va visto l'impianto inaugurato ad Alessandria, in regione Aulara, di "Turboespansione cogenerativa". In questo caso il progetto ha pescato a piene mani nelle idee proposte nel Piano Strategico (soprattutto quelle riconducibili al Tavolo 3 dell'Asse 2 'Sviluppo sostenibile'), per realizzare un progetto che è emanazione di tante proposte espresse; si pensi, a titolo di esempio, alla scheda che parla di 'Energia da biometano prodotto da filiera corta'.

E l'impianto viaggia in Europa quale esempio di progettualità alessandrina di elevato spessore; infatti è stato presentato in data 27 marzo 2012 alla Commissione Industria e Energia del Parlamento europeo.

Come si vede il cerchio si chiude, le nostre idee sono piaciute all'Europa

che ci permetterà di realizzarle grazie a fondi che verranno messi a disposizione della nostra città: e non si tratta di cosa da poco, un intero quartiere verrà riqualificato e beneficerà di interventi sostanziali.

E l'Europa beneficerà di un progetto nostro: la realizzazione del turbo espansore è già oltre i confini alessandrini permettendo di ulteriormente internazionalizzare la creatività e la capacità alessandrina.

Ma perché questi progetti sono fondamentali?

Perché fanno di Alessandria una città smart, cioè una città intelligente sotto tutti i profili di vivibilità, accoglienza e possibilità di crescita. Già perché una città smart è uno spazio urbano, ben diretto da una politica lungimirante, quindi strategica, che affronta la sfida che la globalizzazione e la crisi economica pongono in termini di competitività e di sviluppo sostenibile con un'attenzione particolare alla coesione sociale, alla diffusione e disponibilità della conoscenza, alla creatività, alla libertà e mobilità effettivamente fruibile, alla qualità dell'ambiente naturale e culturale.

Ed è fondamentale per la crescita e per lo sviluppo, nonché per le opportunità in ogni settore che la Alessandria entri nel novero delle Smart City.

Non solo perché ne ha le caratteristiche ma soprattutto perché il Piano Strategico ne ha tracciato la strada da percorrere per raggiungere quel risultato.

Il Piano Strategico di Alessandria è lo strumento per cui la nostra Città potrà aspirare al titolo di Smart City, a livello europeo.

È, infatti, sotto gli occhi di tutti che in un contesto di cambiamenti economici e tecnologici causati dalla globalizzazione e da un costante processo di integrazione e interazione, le città europee affrontano una sfida decisiva, per il futuro di ognuno: coniugare la competitività con uno sviluppo urbano sostenibile.

È chiaro come questa sfida possa avere un impatto notevole su ogni aspetto della qualità della vita urbana, a partire dall'economia per arrivare alla cultura, alle problematiche sociali e, non certo da ultimo, alle condizioni ambientali.

La vera sfida, però, non è quella giocata dalle grandi metropoli europee, ma piuttosto quella che riguarda le città di medie dimensioni, come la

nostra, dove vive una buona fetta degli abitanti del vecchio continente che devono fronteggiare la ‘concorrenza’ delle metropoli più grandi, ma senza avere, il più delle volte, le stesse risorse e la stessa capacità organizzativa.

E allora ecco quali sono i grossi capitoli per la nostra futura Smart City.

MOBILITÀ

Una città smart è una città in cui gli spostamenti sono agevoli, una città che garantisce una buona disponibilità di trasporto pubblico innovativo e sostenibile, che promuove l’uso dei mezzi a basso impatto ecologico come la bicicletta, che regola l’accesso ai centri storici privilegiandone la vivibilità (aree pedonalizzate); una città smart adotta soluzioni avanzate di mobility management e di infomobilità per gestire gli spostamenti quotidiani dei cittadini e gli scambi con le aree limitrofe. Ed ecco allora la mobilità nelle Schede del Piano Strategico pronte a farci da guida.

Bici-bus: Passeggero con bici al seguito o utilizzare bici “pieghevoli” in dotazione agli autobus stessi. Soggetto proponente: Arfea. Progetto del Piano Strategico n. 44

Progetto semafori intelligenti: Semafori intelligenti che riconoscono gli autobus in arrivo e danno la precedenza, facendo scattare il verde. Soggetto proponente: Arfea. Progetto n. 45.

Bicistazione: Obiettivo è quello di realizzare una “bicistazione” recuperando un contenitore (o più volumi differenziati) e trasformandolo in una struttura ad hoc; la localizzazione è quella in corrispondenza del nodo Stazione Ferroviaria (zona piazzale Curiel) e dei capolinea di linee bus e corriere. Favorire anche l’intermodalità fra mezzi di trasporto diversi, garantendo un posto sicuro, protetto, funzionale, pratico, accessibile ed ecocompatibile, in quanto il progetto si inserisce nelle politiche volte a ridurre l’inquinamento e soprattutto lo spostamento e la concentrazione degli autoveicoli e dei mezzi a motore. Soggetto proponente: Comune di

Alessandria. Il progetto del Piano Strategico è il n. 27.

Variante in accesso in Alessandria “Padana Inferiore”: Il progetto si pone come obiettivo la realizzazione di una nuova strada di accesso alla Città di Alessandria dal territorio a sud del capoluogo di Provincia, in Variante alla ex S.S. n. 10 “Padana Inferiore”.

Soggetti proponenti: Provincia di Alessandria. Progetto n. 42.

Piano di sicurezza stradale: Individuare le attività necessarie ad elevare il grado di sicurezza della circolazione stradale e di ridurre sensibilmente la sinistrosità. Individuare le iniziative di carattere culturale sensibilizzanti il corretto comportamento

dei conducenti e l’incentivazione nell’uso dei velocipedi. Soggetto proponente: Comune di Alessandria. Progetto n. 43.

Analizzare e rinnovare le reti ferroviarie e gli snodi - interazioni con la logistica: Obiettivo è quello di anticipare scelte obbligate collegate alla mobilità su ferro/rotaia scommettendo ed investendo su una risorsa/vocazione già consolidata storicamente integrandola con il sistema del trasporto su gomma e l’attivazione delle aree logistiche. Con la creazione dell’asse ferroviario a nord (Torino – Lione ovest- est), quello tra Milano–Bologna nord – sud, la città rischia di rimanere all’interno del “triangolo industriale” (e dell’incrocio di due fondamentali “corridoi europei”) perdendo via via la funzione di collegamento tra Torino–Bologna, Torino–Genova, etc. sia per trasporto merci che persone. Il programma dello sviluppo della logistica è inscindibile con un piano/progetto relativo al sistema dei trasporti e degli scali con interazioni multidisciplinari: creazione di un gruppo di lavoro per la ricerca, consulenza-supporto, documentazione, verifica, procedure. Tra le priorità oltre all’importante variabile ambientale vi è quella della sicurezza: la tragedia di Viareggio del 2009 ha messo in luce anche la necessità di adeguare ed ammodernare sistemi di controllo/verifica, linee e soprattutto snodi di traffico merci (e persone), depositi e aree di sosta. Soggetto proponente: Comune di Alessandria. Progetto n. 32.

AMBIENTE

Una città smart promuove uno sviluppo sostenibile che ha come paradigmi la riduzione dell'ammontare dei rifiuti, la differenziazione della loro raccolta, la loro valorizzazione economica; la riduzione drastica delle emissioni di gas serra tramite la limitazione del traffico privato, l'ottimizzazione delle emissioni industriali, la razionalizzazione dell'edilizia così da abbattere l'impatto del riscaldamento e della climatizzazione; la razionalizzazione dell'illuminazione pubblica; la promozione, protezione e gestione del verde urbano; lo sviluppo urbanistico basato sul "risparmio di suolo", la bonifica delle aree dismesse.

Ed ecco allora l'Ambiente nelle Schede del Piano Strategico pronte a farci da guida sicura.

Produzione di energia da biogas: Produzione di energia da biogas proveniente dalla digestione anaerobica della frazione umida dei rifiuti solidi urbani e effluenti zootecnici ed altri materiali. Soggetti proponenti: Confagricoltura, Coldiretti, CIA, Cons. ARAL. Progetto del Piano Strategico n. 1.

Valorizzazione e sviluppo filiere corte: Disponibilità di un'area mercatale per la vendita diretta dei prodotti agricoli. Soggetti proponenti: Confagricoltura, Coldiretti, CIA. Progetto n. 2.

Multifunzionalità dell'impresa agricola: Il progetto si pone l'obiettivo di sviluppare la multifunzionalità dell'impresa agricola ovvero la sua capacità di fornire servizi alla collettività mediante l'utilizzo delle attrezzature aziendali nel settore della manutenzione del territorio. Soggetto proponente: Comune di Alessandria. Progetto n. 4.

Efficienza energetica nei servizi a rete: Il progetto si prefigge di ridurre i fabbisogni energetici degli impianti e dei sistemi di distribuzione e collettamento acque potabili e fogna, tramite la razionalizzazione della gestione e il ricorso, ove efficace sotto il profilo dei costi, alle fonti rinnovabili. Soggetti proponenti: Amag, Politecnico Torino. Progetto n. 60.

Efficienza energetica e nuove tecnologie ambientali per il progettare

e il costruire sul territorio del Comune di Alessandria: Analisi energetica degli edifici esistenti e valutazione dell'applicazione di criteri e di soluzioni progettuali, costruttive e tecnologiche per l'aumento dell'efficienza energetica del patrimonio edilizio del territorio alessandrino. Soggetti proponenti: CCE, Ordine Architetti, Politecnico. Progetto n. 65.

Mini Hydro - Valorizzazione ricerca e sviluppo ad alta efficienza per produzione di energia elettrica da impianti micro idroelettrici: Il progetto ha come scopo principale la valorizzazione la ricerca e sviluppo di tecnologie ad alta efficienza per la produzione energia elettrica da impianti micro idroelettrici, poco invasivi, da applicare su piccole portate d'acqua e con piccoli salti; essi si presentano in diverse reti irrigue presenti sul territorio alessandrino. Soggetti proponenti: Politecnico Torino, Amag. Progetto n. 58.

Eco-sistema: i rifiuti da problema a risorsa. La natura non produce rifiuti perché le sostanze che compongono la materia vivente vengono continuamente riciclate attraverso il sistema delle catene alimentari. L'uomo sembra essere nemico di questo principio divenendo un grande creatore di rifiuti. Occorre quindi ispirarsi a tali processi al fine di creare un sistema virtuoso che attraverso lo sviluppo di sinergie tra vari attori porti alla valorizzazione del rifiuto quale materia prima da trasformare, mediante operazioni di recupero, riciclaggio e riutilizzo, in semilavorati e/o prodotti finiti. Soggetto proponente: Comune di Alessandria. Progetto n. 56.

Inquinamento atmosferico, caratterizzazione degli inquinanti e valutazione della ricaduta al suolo: Valutazione delle emissioni, della loro provenienza e della loro ricaduta al suolo mediante strumenti modellistici e tecniche di analisi innovative per la caratterizzazione del particolato. Soggetti proponenti: Università Avogadro, Arpa. Progetto n. 52. Il Progetto è stato presentato alla Comunità Europea per il finanziamento.

Analisi del rischio sanitario, allo studio del trasferimento di inquinanti nelle specie vegetali edibili alla valutazione degli effetti dell'inquinamento atmosferico: Analisi del rischio sanitario derivante dal

consumo alimentare di organismi vegetali potenzialmente contaminati da irrigazione e ricaduta fumi: valutazione del bioaccumulo in vegetali di rilevanza alimentare e dello stress ossidativo nei soggetti esposti. Soggetto proponente: Università Piemonte Orientale. Progetto n. 54.

Metodologie chimiche e biologiche per la bonifica dei suoli inquinati da cromo: Metodologie chimiche e biologiche per la bonifica dei suoli inquinati da cromo. Soggetto proponente: Università Piemonte Orientale. Progetto n. 57.

Valutazione rischio ambientale area Fraschetta con approccio TRIA che integra dati chimici ecotossicologici ed ecologici su suoli, acque di falda e superficiali: Valutazione del rischio ambientale nell'area Fraschetta, applicando un approccio Triad che integra dati chimici, ecotossicologici ed ecologici su suoli, acque di falda e acque superficiali. Soggetto proponente: Università Piemonte Orientale. Progetto del Piano Strategico è il n. 61.

Sostenibilità sistemi fotovoltaici: Il progetto ha come scopo principale la valutazione comparativa di diverse soluzioni adottabili in campo fotovoltaico. In particolare ci si pone come obiettivo quello di effettuare un confronto a medio e lungo termine, legato alla produttività energetica, tra pannelli fotovoltaici di differente concezione e tra diverse metodologie di posa e utilizzo. Soggetto proponente: Politecnico Torino. Progetto n. 62.

TURISMO E CULTURA

Una città smart promuove la propria immagine turistica con una presenza intelligente sul web; virtualizza il proprio patrimonio culturale e le proprie tradizioni e le restituisce in rete come “bene comune” per i propri cittadini e i propri visitatori; usa tecniche avanzate per creare percorsi e “mappature” tematiche della città e per renderle facilmente fruibili; promuove una proposta coordinata ed intelligente della propria offerta turistica in Internet; offre ai turisti un facile accesso alla rete e a servizi web

in linea con le loro esigenze.

Ecco allora il Turismo e la Cultura nelle Schede del Piano Strategico.

Quale uso per la Cittadella di Alessandria: Il progetto si pone come obiettivo la realizzazione di un polo culturale e museale nella Cittadella di Alessandria nel quadro della creazione di un sito UNESCO. Soggetto proponente: Università 'A. Avogadro'. Progetto di Piano Strategico n. 36.

Osservatorio culturale e turistico dell'Alessandrino: Coordinamento delle operazioni di raccolta dati sulle attività culturali e relativi flussi di fruitori (locali e non) ed elaborazione degli stessi al fine di progettare interventi pubblici e privati. Soggetto proponente: Università del Piemonte Orientale - Centro Economia e Ricerca - Dip.to Polis. Progetto n. 91.

Polo archivistico per la Città di Alessandria: Struttura formata da un insieme di soggetti, pubblici ed eventualmente privati, coinvolti a diversi livelli, che collaborano per gestire i propri archivi di deposito e storici (e le attività connesse) e per fornire spazi e servizi anche ad altri soggetti interessati. Soggetto proponente: Archivio di Stato Alessandria. Progetto n. 87.

Compagine Sinfonico: Polo di Alta Formazione musicale del Nord Ovest. Il progetto si pone come obiettivo la creazione di compagini sinfonico-corali e cameristiche, per incrementare ideazioni di alta valenza artistica musicale e teatral-musicale, in prioritaria integrazione con i palinsesti delle programmazioni istituzionali Alessandrine, che competono a specifiche Realtà del settore (Ente Teatro Regionale, Teatro Alessandrino) e possono arricchire strutture teatrali minori: Teatro Parvum, Auditorio San Francesco, Auditorio “Pittaluga”...), con lo scopo di creare:

- Una connessione stretta tra l'alta formazione specialistica (AFAM-MIUR) e le prospettive occupazionali nel tessuto Pubblico della Cultura e dello Spettacolo in campo musicale.

- Una articolata struttura operativa professionale, fino ad ora assente ad Alessandria;

supporto imprescindibile per dare inizio ad una strategia culturale e

programmatica di un'offerta musicale istituzionale autonoma. Tale, in concreto, da ridimensionare la prassi pluridecennale di Città culturalmente soggetta a sede di esclusivo decentramento indotto.

Soggetto proponente: Conservatorio 'A. Vivaldi'. Progetto n. 88.

Realizzazione Ecomuseo della terra cruda e avvio di cantieri pilota per il recupero delle strutture in terra cruda: Obiettivo è quello di valorizzare e salvaguardare il territorio dell'area della Fraschetta attraverso il recupero di un prezioso patrimonio edilizio caratterizzato da murature in terra cruda, di ridefinire percorsi ciclo-turistici, pedonali con area di sosta attrezzate, di creare una rete gestionale e di nuova imprenditoria locale che sia "formata" nel recupero della struttura in terra cruda quale materiale bio-eco-compatibile. Soggetto proponente: Comune di Alessandria. Progetto del Piano Strategico n. 28.

Centro per la raccolta e l'elaborazione del Patrimonio informativo locale: Il progetto si pone come obiettivo la creazione di un centro integrato per raccogliere, organizzare e rendere disponibile il patrimonio di informazioni prodotte dagli Enti Locali e dalle altre Organizzazioni Territoriali a rilevanza pubblica nel corso della loro normale attività di erogazione di servizi e/o di produzione di beni. Soggetto proponente: Università Piemonte Orientale – Dip.to Ricerca sociale. Progetto n. 85.

Costituzione sistema bibliotecario Alessandrino: Il progetto si pone come obiettivo l'organizzazione di una rete di coordinamento delle biblioteche cittadine e delle biblioteche dei comuni appartenenti al distretto bibliotecario alessandrino per il potenziamento dei servizi al pubblico. Soggetto proponente: Comune di Alessandria. Progetto n. 90.

Crea Turismo Alessandria: Progetto di Consulenza-Aggiornamento-Formazione-Creazione d'Impresa per il Turismo Alessandrino. Soggetto proponente: Università Piemonte Orientale. Progetto del Piano Strategico n. 15.

Alessandria Gusta e Gira: Progetto per la creazione di un "pacchetto" di prodotti enogastronomici tipici locali in chiave turistica. Soggetto proponente: Università Piemonte Orientale. Progetto n. 16.

Sistema di Formazione Permanente per il settore turismo: Sistema integrato tra Università, Enti Locali e operatori del settore turismo per la formazione permanente. Tale Sistema opererà in sinergia con la Scuola di Alta Formazione la cui Scheda Progetto è stata approvata al Tavolo della Didattica. Soggetto proponente: Università Piemonte Orientale. Progetto n. 77.

Centro Italo-Francese per la cultura economica e l'innovazione istituzionale: Struttura di promozione degli scambi culturali e scientifici tra Italia e Francia. Soggetto proponente: Università Piemonte Orientale. Progetto n. 78.

Biblioteca universitaria: La porta dell'università sulla città. La costruzione di una biblioteca universitaria è un'occasione cruciale per il rapporto con la città e per la sua crescita culturale. Soggetto proponente: Università del Piemonte Orientale. Progetto del Piano Strategico n. 83.

ECONOMIA DELLA CONOSCENZA E DELLA TOLLERANZA. MA ANCHE UNA CITTA' CHE PENSA AI GIOVANI E AGLI ANZANI

Una città smart è un luogo di apprendimento continuo che promuove percorsi formativi profilati sulle necessità di ciascuno; una città smart offre un ambiente adeguato alla creatività e la promuove incentivando le innovazioni e le sperimentazioni nell'arte, nella cultura, nello spettacolo; si percepisce e si rappresenta come un laboratorio di nuove idee; privilegia la costruzione di una rete di reti non gerarchica, ma inclusiva, in cui i vari portatori di interesse e le loro comunità possano avere cittadinanza e voce; sviluppa alleanze con le università, ma anche con le agenzie formative informali; dà spazio alla libera conoscenza e privilegia tutte le forme in cui il sapere è libero e diffuso. In più, una città smart è fatta da persone smart,

quindi intelligenti e socialmente attente. In una città smart, nessuno è dimenticato e le politiche sociali sono sempre presenti.

Ecco le idee su questi argomenti, nelle Schede del Piano Strategico.

IterAL: Interventi in rete anziani e assistenti familiari. Soggetto proponente: Cissaca Alessandria. Il progetto del Piano Strategico è il n. 100.

Consumo critico e nuovi stili di vita: L'idea di scrivere un progetto sugli stili di vita e sui possibili modi di muovere i cittadini ad un consumo critico e razionale è nata dall'accogliere quotidianamente, da parte degli operatori e volontari Caritas, di storie di persone principalmente in difficoltà economiche dovute in qualche maniera alla crisi che da alcuni mesi il paese sta affrontando. Da una visione d'insieme ci si accorge che negli ultimi tempi sono emerse accanto alle vecchie povertà delle nuove povertà sul nostro territorio. Tante famiglie confidano negli spazi a loro dedicati, come il Centro d'ascolto e dall'ascolto di queste persone emerge una forte preoccupazione nel pareggiare i conti a fine mese con le bollette di luce, acqua e gas. A livello nazionale molto si sta muovendo per agevolare queste spese attraverso bonus che alleggeriscono il budget familiare alle persone meno abbienti. La Caritas stando vicino in modo particolare alle famiglie bisognose si è posta come obiettivo espandere alla maggior parte dei cittadini semplici ma utili regole e consigli per far conoscere a tutti come poter risparmiare nei piccoli gesti quotidiani. Aderire a nuovi stili di vita significa abituarsi ad un consumo più sobrio e meno consumistico, più pensato e voluto, prendendo in considerazione, come ai tempi dei nostri nonni, il riuso, il riciclo... Un consumo razionale è strettamente collegato ad un cambiamento di stili di vita. Il progetto proposto intende sfruttare al meglio tutte le nuove possibilità di consumo razionale che possono portare ad un sensibile cambiamento e miglioramento degli stili di vita dei cittadini. Soggetto proponente: Caritas Alessandria. Progetto n. 101.

Giovani protagonisti della città: Partecipare per identificarsi: promozione della partecipazione dei giovani alle decisioni che li riguardano, valorizzazione con e per i giovani, attraverso momenti di consultazione aperti alla costruzione di percorsi che creino responsabilità. Soggetto

proponente: Comune di Alessandria. Progetto n. 102.

Da e con gli anziani mosaico di attività volte al recupero al riuso e al fare condiviso: Un tempo si diceva "contro la fame cambia la vita", i contesti, allora erano soprattutto quelli dell'impegno alla lotta alla fame nei paesi in via di sviluppo. Senza addentrarsi in dinamiche di cooperazione e solidarietà internazionale, si prende ora a prestito tale slogan pensando che ben si presti a favorire una riflessione per disegnare percorsi costruttivi di lotta alla crisi e soprattutto di risposta alle sfide portate dall'invecchiamento della popolazione, anche nella nostra Città. Come dire... prima di tutto... è importante un cambiamento di atteggiamento verso tali situazioni, in particolare perché non provare a considerare la crisi come uno stimolo e la popolazione anziana come una preziosa risorsa grazie all'esperienza accumulata e, quindi, alla possibilità di "passarla" questa esperienza. Considerando sempre le persone, di qualsiasi età ed estrazione, dotate di un patrimonio da difendere e quindi sempre dei processi e mai dei prodotti. Soggetto proponente: Comune di Alessandria. Progetto n. 104.

Cittadinanza è partecipazione: Interazione e educazione alla cittadinanza attraverso lo sport per ragazzi stranieri e italiani. Soggetti proponenti: ICS-Istituto per la Cooperazione allo Sviluppo Alessandria, C.T.I.- Consiglio Territoriale per l'Immigrazione della Prefettura di Alessandria. Progetto n. 114.

Il futuro è già qui: giovani partecipazione solidarietà: Pratiche partecipative e protagonismo giovanile per lo sviluppo urbano sostenibile. Soggetto proponente: Università Piemonte Orientale. Progetto del Piano Strategico n. 64.

Business school Alessandria: La scuola è una delle iniziative realizzabili nell'ambito del progetto di scuola di Alta Formazione presentata sul tavolo della didattica e si pone come obiettivo principale la creazione, in collaborazione con le associazioni industriali, di una scuola di formazione manageriale al fine di consentire sia la formazione continua sia un ricambio

generazionale. Soggetti proponenti: Politecnico Torino, Università Piemonte Orientale, API. Progetto n. 72.

Orientamento tutorato studenti: Il progetto si pone l'obiettivo di creare un centro che gestisca l'orientamento alle facoltà presenti sul territorio, in modo da informare gli studenti sulle caratteristiche delle varie facoltà; inoltre il centro si proporrebbe l'obiettivo di guidare e tutorare gli studenti durante il loro cammino universitario, almeno nelle prime fasi.

Soggetto proponente: Università Piemonte Orientale. Progetto n. 73.

Summer School in Sviluppo Locale: La Summer School si propone, in collaborazione con dipartimenti e centri di ricerca universitari di tutta Italia, di proporre annualmente un convegno di riflessione, incontro e dibattito su temi legati allo sviluppo locale, alla pianificazione strategica, al marketing urbano e territoriale. Un'occasione di incontro non solo tra ricercatori e studiosi, poiché le sessioni vogliono essere aperte a professionisti, studenti, politici e amministratori, imprenditori, operatori del terzo settore e a tutti quegli attori che, a vario titolo, sono coinvolti nelle politiche di sviluppo locale. La Summer School potrà essere integrata con la Scuola di Alta Formazione proposta al tavolo Didattica. Soggetto proponente: Università Piemonte Orientale. Progetto n. 76.

Centro europeo "Jean Monnet" di eccellenza per la formazione e la ricerca: Il Centro ha lo scopo di creare un polo europeo d'eccellenza per la formazione e la ricerca operativo sul territorio e con diramazioni regionali ed europee. A tale scopo sarà anche richiesto il riconoscimento e il cofinanziamento agli organi competenti dell'Unione Europea, una volta che il progetto sia stato approvato e debitamente finanziato. Soggetto proponente: Università Piemonte Orientale (Cattedra "Jean Monnet") - ("Laboratorio di Storia, Politica, Istituzioni" LaSPI). Progetto del Piano Strategico n. 81.

TRASFORMAZIONI URBANE PER LA QUALITÀ DELLA VITA

Una città smart ha una visione **strategica** del proprio sviluppo e sa definire in base a questa scelte e linee di azione; considera centrale la manutenzione del suo patrimonio immobiliare e la sua efficiente gestione e usa tecnologie avanzate per questo obiettivo; fonda la propria crescita sul rispetto della sua storia e della sua identità e privilegia in questo senso il riuso e la valorizzazione dell'esistente in un rinnovamento che si basa sulla conservazione; nel suo sviluppo fisico crea le condizioni per promuovere la coesione e l'inclusione sociale ed elimina le barriere che ne impediscono la sua completa accessibilità per tutti i cittadini.

Città dello sport: Obiettivo è quello di realizzare una "città/cittadella dello sport" dedicata principalmente ai giovani che intendano avvicinarsi allo sport potendo scegliere tra le più diverse discipline sportive ad oggi coltivate. Soggetto proponente: Comune. Progetto n. 29.

Cittadella e Città: Azioni strategiche per il recupero e la reintegrazione nel tessuto urbano e nella vita cittadina. Soggetti, strumenti ed azioni per la governance della reintegrazione della Cittadella nel tessuto cittadino e la promozione dell'uso ordinario di un oggetto straordinario. Ordine Architetti, Ordine Ingegneri, Politecnico. Progetto n. 37.

Predisposizione rete metropolitana a banda larga per Università, Comune, Provincia e realtà private: Le crescenti necessità di collegamenti informatici ad alta velocità richiede la progettazione e predisposizione di una specifica e capillare infrastruttura telematica in grado di rispondere alle attuali e future esigenze. La rapida evoluzione dei servizi informatici e telematici, da un lato, e la liberalizzazione delle normative che regolano il mercato delle reti per le trasmissioni telefoniche e dati, dall'altro, rendono oggi conveniente la costruzione di reti a larga banda, ad uso interno, da parte di enti pubblici come università, comuni, province, etc. Esempi di realizzazione di questo tipo di opere possono essere ormai trovati in molte città italiane, prima fra tutte la città di Pisa dove università e comune hanno costruito in collaborazione una

rete in fibra ottica sul termine dello scorso millennio. Soggetto proponente: Ordine Ingegneri. Progetto n. 23.

Coordinamento della normativa per una pianificazione sostenibile: La carenza di normative adeguate a livello locale è geneticamente condizionata da un fattore esogeno in quanto risulta impossibile, a livello comunale, definire scelte strategiche in assenza di norme primarie e/o regionali. Soggetto proponente: Collegio Costruttori. Progetto n. 59.

LAVORO TRA POSSIBILITÀ, SVILUPPO E SICUREZZA

Per dare vita a una Smart City occorre un adeguato Piano Strategico, una roadmap che individui tempi e modalità di realizzazione e soprattutto una buona Governance, ovvero aver ben presente chi possiede le competenze e i poteri per realizzare detti Piani.

Alessandria si è dotata di questo piano e ha la volontà di portarlo avanti fino alla realizzazione.

Tra i punti fondamentali del nostro programma abbiamo come obiettivo la definizione di lavoro qualificato per le generazioni future e un collegamento attento tra formazione sul campo e quanto richiesto dal mondo del lavoro. La città deve diventare attraente anche per soggetti che vogliono aprire e ampliare le proprie attività da noi.

Grandi investimenti magari non sono immediatamente possibili ma progetti con rapidi ritorni sugli investimenti no, soprattutto quando entrano in gioco le partnership tra pubblico e privato. E poi ci sono i fondi europei.

In sintesi, soprattutto per quanto concerne il mondo del lavoro, la città può diventare un problema o rappresentare un'opportunità perché la sostenibilità di cui si parla deve essere non solo ambientale ma anche economica affinché si possa parlare davvero di Smart City.

Ecco allora i progetti del Piano Strategico indirizzati a un miglioramento del mondo del lavoro e a un maggior collegamento tra la formazione e l'imprenditoria; senza dimenticare la sicurezza

Reti di imprese e clusters. Soggetti proponenti: Confapi Alessandria, Api Alessandria. Progetto del Piano Strategico n. 10.

Osservatorio permanente fabbisogni formativi ed occupazionali: Modello di rilevazione e condivisione dei fabbisogni formativi e occupazionali per il rafforzamento del sistema di formazione professionale nell'alessandrino. Soggetti proponenti: Agenzie formative di Alessandria (CNOS, FOR.AL., IAL). Progetto n. 99.

Tecnogate PMI: Tecnogate PMI prevede la realizzazione di un'analisi ed un check up tecnologico sulle imprese del territorio comunale al fine di sviluppare un'azione facilitatrice a favore delle PMI nei confronti della problematica dell'innovazione d'impresa e di sviluppare, in collaborazione con gli Enti accademici, un percorso virtuoso finalizzato al raggiungimento del "rating tecnologico dell'impresa" e, per i nuovi progetti. Soggetti proponenti: Confapi Alessandria, Api Alessandria. Progetto n. 5.

Azioni di check del livello tecnologico e assistenza nella crescita innovativa delle imprese: Valutazione del potenziale d'innovazione dell'azienda e azioni per il miglioramento della qualità del processo produttivo. Soggetto proponente: Confindustria. Progetto del Piano Strategico n. 6.

Internazionalizzazione, costruzione rete di conoscenze: Favorire lo scambio di esperienze internazionali via web e la diffusione delle informazioni tra imprese per accrescere la competitività sui mercati internazionali. Soggetto proponente: Confindustria. Progetto n. 7.

Supporto nella gestione economico-finanziaria e nella patrimonializzazione d'impresa: Il progetto intende fornire alle piccole e medie imprese del territorio supporto nell'accesso a servizi di assistenza finanziaria qualificata, utili per favorire l'accesso al credito, particolarmente necessari nell'attuale fase congiunturale. Soggetto proponente: Confindustria. Progetto n. 8

Accesso al credito per le PMI: Supporto alle aziende, volto a sostenere il processo di crescita e di rafforzamento delle PMI sotto il profilo organizzativo e finanziario. Soggetti proponenti: Confapi, Api. Progetto n. 9.

Il credito alle imprese commerciali: Il progetto presenta strumenti a sostegno delle imprese commerciali mediante misure di finanziamento diretto garantito da Confidi. Sono previste inoltre misure per il rafforzamento delle strutture di garanzia per agevolare l'accesso al credito delle imprese del terziario. Soggetti proponenti: Ascom, Confesercenti. Progetto n. 13.

Marketing Territoriale Logistico: Realizzazione di un portale tematico dedicato alla logistica ed alla promozione del territorio in tale accezione, attraverso l'offerta di servizi informativi e di consulenza destinati agli operatori ed agli utenti del settore della logistica, dell'industria, del commercio e dell'immobiliare. Soggetto proponente: Università Piemonte Orientale. Progetto n. 25.

Scuola di alta formazione in Logistica, insediamento produttivo e organizzazione di processo: Il progetto si pone come obiettivo la creazione di una scuola di formazione manageriale da realizzarsi allo scopo di formare operatori della logistica di alto livello al fine di facilitare l'insediamento di un polo della logistica che crei valore aggiunto nel territorio del comune di Alessandria. Soggetti proponenti: Politecnico Torino, Ordine Ingegneri, S.I.T.AL. Progetto n. 26.

Master universitario di I livello in Sviluppo Locale - Teorie e metodi per le Pubbliche Amministrazioni: Il Master si propone, in collaborazione con enti pubblici e aziende, di formare e/o aggiornare una figura professionale di livello dirigenziale, in possesso di un'elevata specializzazione nella progettazione e gestione delle politiche di sviluppo locale, in grado di essere inserita nel campo della consulenza presso amministrazioni pubbliche, attori sociali, sindacati, associazioni imprenditoriali, autonomie funzionali, imprese private, organismi istituzionali, fondazioni, organizzazioni no profit, etc. Il Master sarà collegato alla Scuola di Alta Formazione, la cui Scheda progetto è stata presentata al tavolo Didattica.

Soggetti proponenti: Università Piemonte Orientale - Consorzio per la ricerca e l'Educazione permanente di Torino (COREP). Progetto n. 75.

Osservatorio domanda e offerta competenze professionali: Il progetto si pone l'obiettivo di monitorare la necessità di formazione e competenze da parte degli attori economici locali, considerando sia le necessità delle imprese e degli enti pubblici, che i desideri degli studenti (giovani o meno). L'osservatorio dovrebbe, inoltre, monitorare le necessità più rilevanti a livello internazionale, in modo da proporre un punto di riferimento per tutti e suggerire potenziali linee di sviluppo. Soggetto proponente: Università Piemonte Orientale. Progetto n. 74.

Centro per la diffusione della cultura Imprenditoriale e l'implementazione degli strumenti di acquisizione del Know-how Uniform - Università che forma: Centro integrato di diffusione della cultura imprenditoriale e di implementazione delle conoscenze economiche, giuridiche, sociologiche e tecniche indispensabili per uno sviluppo sostenibile dell'economia locale. Soggetto proponente: Università del Piemonte Orientale. Progetto n. 82.

Town center management: Il progetto evidenzia l'opportunità legata alla creazione di una "cabina di regia" che si occupi del rilancio della città capoluogo, con azioni di marketing territoriale, ricerca investitori, pianificazione degli insediamenti. Soggetti proponenti: Ascom e Confesercenti. Progetto n. 14.

Rete di accoglienza e supporto agli investimenti produttivi attirati dalle possibilità del retroporto di Alessandria: Realizzazione di una rete di accoglienza e supporto agli investimenti produttivi connessi al "Retroporto di Alessandria". Il progetto mira a creare le condizioni ottimali per l'insediamento di attività produttive legate al nascente Retroporto di Alessandria. A titolo di esempio, può richiamarsi il caso del porto di Rotterdam, che è supportato da un'area produttiva, di trasformazione e logistica, che si estende per 90 km nell'entroterra olandese. Un'area di tale intensità di sviluppo che contribuisce a rendere l'Olanda uno dei paesi più floridi al mondo. Soggetto proponente: Ordine Ingegneri. Progetto n. 24.

Rete di sportelli per la sicurezza sul lavoro: Agevolare a livello locale i rapporti tra utenti ed enti pubblici che si occupano di sicurezza lavoro (e ambiente), favorendo lo scambio di informazioni e di documentazione. Soggetti proponenti: Ordine Ingegneri, Confindustria, Confapi. Progetto n. 94.

Salute e sicurezza sul lavoro: Marketing sociale: Il marketing sociale è uno strumento utile per favorire cambiamenti di comportamenti. Il progetto proposto intende sfruttare al meglio il contributo che le sue metodologie e le sue tecniche, insieme ad altri interventi di prevenzione, possono apportare alla salute e la sicurezza sul lavoro. Soggetti proponenti: Spresal-Asl Alessandria, Servizio Epidemiologia Asl Torino. Progetto n. 92.

Il lavoro sicuro e regolare interessa anche te: Il lavoro nero e l'inosservanza delle norme di sicurezza riguarda tutti i cittadini e non solo i lavoratori. Soggetto proponente: Direzione Provinciale del Lavoro Alessandria. Progetto n. 93.

UNA CITTÀ SMART È UNA CITTÀ UNIVERSITARIA

Una città Smart ha radici sicure nella formazione universitaria. Come per la Salute, la realtà universitaria, in tale dizione ricomprendendo l'Università del Piemonte Orientale e il Politecnico, è passata da elemento contingente a elemento strutturale della Comunità Alessandrina; è prova certa di questo cambiamento, in quanto elemento catalizzatore, il Piano Strategico.

In questi anni si è sempre operato per dare vita ad una "Città Universitaria" non da ultimo individuando una sede specifica per il Polo Scientifico e, quindi, nel 2010 una per il Polo Giuridico

L'area dell'ex caserma Valfrè è particolarmente significativa per la città e può essere vista come zona strategica per lo sviluppo locale e, per questo, oggetto di un progetto (Scheda progettuale n. 22, Asse 2 – Sviluppo urbano, Tavolo 1 – Organizzazione del territorio) inserito e approvato nel

Documento di Piano Strategico di Sviluppo della Città di Alessandria. La riqualificazione della superficie occupata dal complesso militare è infatti centrale, facilmente accessibile, pedonalmente e viabilmente e può quindi avere un impatto notevole su Alessandria e i suoi cittadini in termini di qualità urbana e della vita, di offerta di servizi, di nuovi spazi e di strutture. In questo senso, e per la sua vicinanza fisica con l'Ateneo, parte dell'area dell'ex caserma, è stata individuata e inserita nei progetti del documento di Piano strategico di Sviluppo (Scheda Progetto n.122 'Alessandria città universitaria' Asse 3, Tavolo 1 – Didattica e formazione) quale sede del Campus universitario di cui, non solo l'Università Avogadro ha espressamente sottolineato l'esigenza, ma di cui la Città stessa, con l'approvazione a più livelli di schede progetto dedicate, ne ha evidenziato l'opportunità realizzativa. Nella scheda sopra citata si sottolinea: *"Un'università può esistere in una città non metropolitana italiana, nella misura in cui il suo contesto locale la vuole e coerentemente la sostiene anche con investimenti di natura infrastrutturale, un Campus universitario con aree studio, biblioteche, aule, mense, servizi ristorazione e alloggi, aree verdi, attrezzature per la didattica e connesse"*.

Così come in un'altra Scheda progettuale del Piano Strategico (Asse 3 – Sviluppo di conoscenza, Tavolo 1 – Didattica, progetto n. 71 'Il Campus delle scienze umane e sociali') viene compresa nelle attività: *"la progettazione di dettaglio delle funzioni del Campus e della relativa domanda di infrastrutture e di servizi. In seguito a scelte precise a livello territoriale, che includano l'individuazione delle aree e degli edifici in cui insediare il Campus, sarà possibile convogliare risorse significative già a disposizione dell'Avogadro e dell'EDISU"*.

La necessità e la volontà di destinare un'area dell'ex caserma Valfrè alla realizzazione del Campus universitario è altresì inserita nella Relazione Previsionale e Programmatica 2010 – 2012 dell'Amministrazione Comunale. Nelle pagine della Relazione si legge: *"L'ex Caserma Valfrè sarà un riferimento concreto quale sede di sviluppo universitario, con la creazione del Campus che accoglierà al suo interno spazi aggiuntivi per studenti e docenti dell'Università Avogadro, con possibilità di ampliamenti e miglioramenti importanti, che faranno diventare ancora più vicino il raggiungimento dell'obiettivo: Alessandria città universitaria"*.

Lo stesso era stato fatto negli anni passati per il Politecnico.

Il Comune di Alessandria, nel progetto di costruzione del Piano Strategico della Città, ha coinvolto l'Università, come partner attivo e imprescindibile, fin dalle prime battute, muovendo i primi passi per la realizzazione del Piano, dall'Indagine Diagnostica commissionata all'Università "A. Avogadro".

In un'ottica di interscambio, il Comune ha messo in contatto, sui tavoli di lavoro del Piano Strategico diversi e importanti Portatori di interesse (mondo del lavoro, mondo della ricerca, mondo istituzionale e mondo universitario), al fine di creare una concreta possibilità di raccordo tra domanda (del mondo del lavoro e istituzionale) e offerta universitaria.

Al fine di dare certezza alla nostra Università e per radicarla concretamente nel proprio Territorio, con atto del 20.6.2011 il Consiglio Comunale, su proposta della Giunta, ha deliberato l'Accordo di Programma tra l'Università del Piemonte Orientale, la Città di Alessandria per la valorizzazione della presenza universitaria in ambito locale finanziandolo con un contributo di € 250.000 annui.

L'accordo garantisce stabilmente che il sistema universitario del Piemonte Orientale sia radicato in ambito territoriale; ha come elementi essenziali la lunga durata, la chiarezza di intenti, l'investimento in termini di didattica di base, di didattica avanzata e di ricerca da parte dell'Università sul territorio in perfetta sinergia con i fini elaborati in sede di Piano Strategico della Città di Alessandria in materia di formazione universitaria, di ricerca e di innovazione, a fronte dell'erogazione di risorse certe e finalizzate a fini chiaramente dichiarati e condivisi.

Per il Politecnico il 31 gennaio 2011 il Consiglio Comunale di Alessandria, su proposta della Giunta, aveva deliberato la proposta di modifica della denominazione del Consorzio alessandrino per lo sviluppo del Politecnico unitamente allo Statuto e al Regolamento di contribuzione. Con il citato atto il Consorzio, che assumeva la dizione di "Consorzio Alessandrino per lo Sviluppo della Cultura Scientifica e Tecnologica", si poneva tra le finalità quella di contribuire alla crescita della Cultura e delle competenze nel campo scientifico, tecnologico, gestionale e umanistico attraverso iniziative

di formazione e di ricerca rivolte al mondo dell'istruzione, a quello economico e produttivo e ai giovani in fase di professionalizzazione.

Con e nel Piano Strategico si è riconosciuto nella presenza dell'Università sul territorio alessandrino un indispensabile apporto di conoscenze e di competenze nella didattica, nell'alta formazione, nel sapere e nella ricerca, sia nell'ambito scientifico che umanistico.

Il futuro prossimo vede il Comune e il Mondo Universitario uniti strategicamente nel sostenere l'integrazione tra tre mondi: Impresa, Università ed Enti locali.

Il Piano Strategico, da cui necessariamente scaturiscono i due citati atti, sostiene la promozione della capacità d'innovazione nelle imprese e negli Enti locali, attraverso la creazione d'aggregazioni sistematiche a livello territoriale al fine di favorire una maggiore competitività delle aree esistenti, rivitalizzandole e rilanciandole attraverso il rafforzamento del sistema della conoscenza.

Obiettivo prioritario diventa, la valorizzazione della didattica, sia in campo scientifico sia in campo umanistico, per rendere più adeguati ed efficaci i processi di formazione avanzata e trasferimento tecnologico della conoscenza nel complesso sistema locale.

Nelle forme prima citate il Mondo Universitario, attento alle esigenze del territorio, si è impegnato a offrire una proposta di didattica che tenga in debito conto le esigenze del contesto locale, finalizzata allo sviluppo e alla competitività del sistema territoriale.

Molte delle schede prodotte dall'Università e dal Politecnico sono quindi già inserite, suddivise per i relativi argomenti, nei diversi capitoli di questo documento. La paternità degli atenei è facilmente riscontrabile alla voce "Soggetti proponenti", di cui ogni idea è correlata.

SALUTE E BENESSERE

Non si vuole entrare nel merito di elementi di specifica programmazione socio sanitaria, materia che è, come noto, di competenza della Giunta regionale.

Tuttavia, è doveroso per il Sindaco, in qualità in parte di Regista, ma ancor

più quale Elemento catalizzatore, porre l'accento su taluni aspetti che riguardano il territorio alessandrino, da un lato per i peculiari e intrinseci interessi della nostra Città, dall'altro quale doveroso contributo in sede di programmazione locale in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e di necessità organizzative.

Il Medico di Famiglia tra paziente e ospedale

È necessario avere coscienza di un fatto risaputo: il ruolo dei Medici di famiglia è fondamentale in quanto costituisce il riferimento costante per la salute e il benessere del soggetto e della comunità.

È necessario rivalutare questa figura, liberandola dai lacci di chiara matrice amministrativa per potergli consentire di svolgere appieno il suo ruolo di sapiente clinico.

È, inoltre, basilare risolvere due problemi che in questi anni si sono sempre più acuiti: i tempi di attesa per accedere alle prestazioni specialistiche, l'accessibilità in tempi accettabili al Pronto Soccorso.

Nel primo caso è necessaria una puntuale integrazioni tra territorio e ospedale operando in modo da poter decentrare il più possibile su ambulatori territoriali l'attività specialistica di primo livello lasciando all'Ospedale solo quella di secondo livello.

Nel secondo caso è indispensabile agire sui cosiddetti codici bianchi e verdi che accedono al Pronto Soccorso. Una corretta programmazione, conscia delle necessità della comunità, impone di poter utilizzare strutture specificatamente dedicate all'interno dell'Ospedale in cui il Medico (non da ultimo il Medico di Medicina Generale inserito in specifico progetto) possa operare solo su quelle due fasce che rappresentano il problema organizzativo.

Non da ultimo, deve essere garantita una reale integrazione nel post ricovero, per assicurare che il percorso terapeutico ospedaliero possa essere il più breve possibile, in quanto integrato in continuità terapeutica territoriale.

Formazione universitaria

La formazione professionale, e nello specifico quella universitaria, è basilare per la sanità del terzo millennio. È fondamentale che l'Università, che deve

fare di Alessandria una "Città Universitaria", riorganizzi in un'unica sede i corsi di laurea in ambito sanitario; così da integrare gli attuali corsi per infermieri con quelli di Tecnici di Radiologia (TSRM), e di Tecnici della Riabilitazione.

In linea con la scheda progettuale 115 del Piano Strategico, si tratta di attivare centralizzandoli tutti i corsi prima citati presso una sede unica quale, ad esempio, quella dell'attuale sede del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica, in questo modo tutti gli allievi potranno vivere la Comunità universitaria con gli altri Colleghi di altre Facoltà, con loro confrontarsi e portare una forte integrazione nell'ambito del Polo Scientifico della Città Universitaria.

Azienda ospedaliera in rete

È innegabile che la Città della Salute sia un elemento cardine per la nostra Comunità tanto da garantirne una visione di enorme sviluppo.

Se all'inizio degli anni novanta l'Ospedale di Alessandria non poteva che evolvere, pena il suo collasso, in Azienda di Rilievo Nazionale, come poi è stato grazie ad un intelligente rapporto con la Regione, in allora mediato dall'Assessore Regionale Ugo Cavallera, oggi la nostra Azienda Ospedaliera deve essere il nucleo portante di una strutturazione in rete degli ospedali della Provincia.

Questo permetterà al nostro Ospedale di poter mettere in comune le conoscenze scientifiche proprie di un eccezionale nucleo storico di Professionisti Medici e Infermieri, dall'altro agli Ospedali della nostra provincia di integrarsi e rafforzarsi sul profilo organizzativo e clinico a tutto vantaggio delle nostre Comunità.

Ma la Città della Salute deve poter continuare a fare ricerca che per Alessandria è già ad elevati livelli per settori quali l'Ematologia, l'Oncologia, la Chirurgia robotica: naturale sviluppo per un collegamento per la Città Universitaria.

Insomma una Città della Salute che dialoga, vive, comunica in una rete sociale integrata.

L'avvenire di Alessandria dei prossimi dieci anni poggia sul binomio vincente, se integrato, Città Universitaria e Città della Salute.

Vediamo ora nel dettaglio i Progetti del Piano strategico su questo argomento.

Benessere: Dar vita a prospettive comunicative e a prassi creative per attivare la promozione della salute presso gli adolescenti, oltre gli stereotipi mediatici. Soggetti proponenti: Comune di Alessandria, Asl AI, Aspal servizio giovani di Alessandria. Progetto n. 117.

Osservatorio consumo sostanze psicoattive: Il progetto si pone come obiettivo la creazione di un sistema informativo sul consumo di sostanze psicoattive (sia legali, compresi gli psicofarmaci, che illegali) al fine di migliorare la conoscenza del fenomeno presso gli amministratori, i cittadini e gli operatori dei servizi pubblici e privati e favorire una maggiore connessione tra la ricerca e l'intervento sociale. Soggetto proponente: Università del Piemonte Orientale, Prefettura di Alessandria. Progetto n. 105.

Attivazione nuovi corsi di laurea in ambito sanitario: In riferimento alla significativa richiesta di professionalità quali Tecnici di Radiologia (TSRM), Tecnici della Riabilitazione e Infermieri Pediatrici, il progetto propone di attivare corsi di laurea per formare tali professionalità in Alessandria, sede di Azienda Ospedaliera dotata di alte tecnologie e di professionalità utili allo sviluppo professionale delle figure individuate:

- per TSRM con la presenza in ASO di tutte le possibili tecnologie in ambito diagnostico e terapeutico (TAC, RMN, PET, Acceleratore lineare per Radioterapia)
- per Tecnici della Riabilitazione con la presenza sia di attività ambulatoriale, sia per ricovero in II e III livello (Presidio Borsalino)
- per Infermieri Pediatrici con la specificità del Polo Pediatrico "Cesare Arrigo"
- per operatori connessi alle attività distrettuali.

Soggetti proponenti: Aso AI, Asl AI, Collegio infermieri Ipasvi, Comune di Alessandria. Progetto n. 115.

Medicina di gruppo integrata: Implementazione della medicina di gruppo attraverso la presenza degli infermieri e di altri professionisti sanitari e della riabilitazione coordinati dai MMG presenti sul territorio della Provincia di Alessandria. Soggetti proponenti: Ordine Medici Alessandria, Collegio

Infermieri IPASVI, Asl AI. Progetto n. 120

Cure primarie integrate: Implementazione delle cure primarie attraverso la collaborazione e la presenza degli infermieri e di altri professionisti sanitari e della riabilitazione coordinati dai MMG presso il territorio della Provincia di Alessandria. Soggetti proponenti: Ordine Medici Alessandria, Collegio Infermieri IPASVI, Asl AI. Progetto n. 121

COMMERCIO

La rete distributiva del Comune di Alessandria si presenta, nella sua generalità, come ben strutturata e variegata facendo sì che il settore commercio, nelle sue tante sfaccettature e articolazioni, sia per il tessuto e la vita economica del territorio un elemento cruciale, soprattutto dal punto di vista occupazionale. L'organizzazione della rete distributiva alessandrina, pur avendo subito inevitabili trasformazioni nell'ultimo decennio, è tale da soddisfare non soltanto la popolazione residente, ma da poter servire anche un numero sostanzioso di consumatori il cui ingresso in città, anzi, risulta cruciale per lo sviluppo di tutto il settore.

Gli stakeholder del commercio alessandrino, ascoltati durante le riunioni del Piano Strategico, consapevoli delle potenzialità della propria offerta, ma anche della particolare congiuntura economica attuale, hanno riunito idee ed esigenze (che hanno in seguito elaborato in un documento specifico di categoria) per chiedere all'Amministrazione che proseguirà il cammino intrapreso, di sviluppare politiche e di realizzare azioni, considerate strategiche per tutto il settore.

Alessandria deve diventare attrattiva e accogliente per richiamare persone da fuori città: rafforzando il turismo, la cultura e il commercio, magari creando sinergie proprio tra questi tre elementi. Alessandria capoluogo di provincia deve tornare ad essere polo di attrazione per quanto riguarda lo shopping a livello provinciale.

Per quanto concerne ogni passo necessario (molti in realtà sono già stati compiuti) per rendere la nostra città, sempre in un'ottica di smart city, accogliente, accessibile, affascinante e attrattiva per il decoro urbano, per

il miglioramento della viabilità e possibilità di parcheggio, si è già parlato nelle diverse aree tematiche in cui questo documento è stato pensato e suddiviso.

In queste righe è invece importante sottolineare quelle che sono state le evidenze riportate dagli stakeholder in termini di politiche strategiche del commercio, che l'Amministrazione accoglie e porterà avanti come programma di mandato.

Il commercio tradizionale vive un momento delicato, di forte disagio, tra liberalizzazioni selvagge e crisi economica. Proprio per questi motivi nei prossimi anni l'amministrazione ha intenzione di prestare la massima attenzione nello sviluppare politiche economiche volte a tutelare la piccola distribuzione, ovvero il commercio tradizionale. Le botteghe, storiche e non, negozi di vicinato, piccole e medie realtà commerciali spesso sono gestiti a livello familiare o con pochi dipendenti, ma la cui professionalità e conoscenza del settore da nessuno possono essere messe in dubbio, devono poter trovare un'amministrazione comunale "amica" che le sostiene e le affianca nel cercare di risolvere problematiche di ogni tipo. Tali attività svolgono spesso anche una importante funzione sociale nei quartieri e nei sobborghi per questo si rende doveroso redigere un programma elettorale che metta queste attività al centro dell'attenzione del nostro modo di amministrare.

Con le associazioni di categoria è stato concordato di puntare su un'apertura domenicale al mese, che coinciderebbe con la prima domenica, l'Amministrazione comunale si impegnerà a realizzare eventi o attrazioni proprio in tali festività, finalizzate a convogliare il maggior numero di persone per le vie cittadine.

Per promuovere sempre più la città si dovrebbero creare più eventi finalizzati ad attrarre un pubblico che si dedica allo shopping. Con questa amministrazione si sono sostenute e rafforzate manifestazioni importanti come Gagliardo tra i mercanti, Borgovereto, il Week End dei Centauri, per ricordarne le principali, ma sottolineiamo anche che ne sono nate alcune di assoluto successo come Ale chocolate, il capodanno alessandrino e Floreale. Obiettivo dei prossimi anni dovrebbe essere quello di creare un evento di grande respiro per ogni mese dell'anno.

Importante sarà anche mettere le basi per intensificare le già buone sinergie

tra le principali associazioni di categoria e l'amministrazione comunale. Solo un buon lavoro di squadra e ben coordinato può portare a un risultato vincente nella gestione del commercio cittadino.

Sono necessarie secondo gli operatori commerciali politiche di riqualificazione per il centro storico: che vive un momento di "impoverimento" sia in termini di numero di residenti che per quello che attiene al numero e alla tipologia dei negozi insediati. Su una popolazione residente di oltre 95.000 persone, gli abitanti del centro sono circa 24.500, poco più del 25%, con un trend in diminuzione rispetto agli anni passati. Più di 5.000 sono cittadini stranieri (comunitari e non) e la tendenza, rispetto agli ultimi anni è invece un aumento di questa componente. Una popolazione che sta cambiando fisionomia e caratteristiche, spesso con elementi che non qualificano il quartiere, ma lo rendono meno appetibile sia per abitarvi che per aprirvi un'attività.

Occorre quindi ridare al centro storico, tradizionalmente salotto buono e cuore pulsante della città, il ruolo da protagonista che gli spetta, per non assecondare quella "tendenza alla fuga" che si riscontra attualmente. Sono già stati attuati investimenti per quanto concerne l'arredo e il decoro urbano, la pulizia e l'illuminazione delle vie, e si continuerà su questa strada. Come poi è stato chiesto dagli addetti ai lavori si aprirà in modo più deciso e sistematico un dialogo con tutte le parti sociali che vivono il centro per confrontarsi su politiche d'insediamento virtuose.

Si continuerà altresì ad avere un'attenzione per il territorio e per le realtà commerciali dei quartieri e dei sobborghi. I negozi di quartiere hanno una funzione non solo di servizio, importantissima, ma anche sociale: contribuiscono a mantenere viva una zona e a far sì che si rinforzi quel contatto che i cittadini hanno con il proprio territorio di appartenenza.

Nel nostro programma di mandato ci impegniamo a dare massimo risalto ai sobborghi e ai quartieri periferici, il Cristo ha visto nascere un gruppo di commercianti uniti e volenterosi nel portare avanti tante iniziative valide per il quartiere, l'impegno è quello di agevolare il nascere di iniziative di successo in ogni quartiere e sobborgo della città.

WELFARE ANIMALE

Il Welfare Animale è stato istituito per la prima volta, come da programma di mandato, come ufficio specifico, alla fine del 2007, per rispondere all'esigenza da parte del cittadino di potersi confrontare con un unico soggetto che garantisse la soluzione nel minor tempo possibile delle problematiche legate alla detenzione e alla tutela degli animali, attraverso il coordinamento con gli Enti interessati (Polizia Municipale, Ispettori Ambientali, Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria, Forze dell'Ordine e Associazioni Animaliste). Inoltre l'Ufficio promuove, di concerto con gli enti suddetti, azioni di natura informativa, campagne di sensibilizzazione e di prevenzione sulle tematiche che riguardano l'abbandono e il maltrattamento degli animali.

L'Ufficio Welfare Animale pone tra le sue finalità l'attenzione agli animali, verso i quali occorre sviluppare una politica di sensibilizzazione che abbia come obiettivo finale l'educazione al rispetto, riferendosi non solo a quello nei confronti degli animali da affezione, bensì ad un contesto più allargato, che possa portare a una educazione non solo di tutela ma di benessere ambientale che tenga in debito conto le tematiche animaliste.

L'Amministrazione Comunale ha realizzato vari interventi di ristrutturazione sia per quanto riguarda il canile sanitario che il gattile; sono stati avviati tavoli di lavoro per la regolarizzazione nonché la progettazione di un cimitero, per gli animali d'affezione, conforme alle normative vigenti. Si è individuata un'area dove costruire un rifugio del gatto, la cosiddetta "Oasi del Gatto" di concerto con AMAG SPA, di cui è stato redatto da parte della Direzione Lavori Pubblici il progetto, presentato in Regione tramite il Presidio Multizonale e il Servizio Veterinario dell'Asl di Alessandria (costo presunto €. 188.000,00).

Si stanno, inoltre, intrattenendo rapporti tra i diversi interlocutori coinvolti (V.a.l.o.r.i.a.l., Azienda Agricola Zootecnica Annonese Cascina Cà D'Olmo e A.T.A.) per il trasferimento del Canile Rifugio Cascina Rosa, convenzionato con il Comune di Alessandria e la costruzione annessa di un nuovo canile sanitario.

L'Amministrazione Comunale ha fortemente voluto la redazione e l'emanazione di due ordinanze sull'utilizzo di animali appartenenti a specie

selvatiche ed esotiche in spettacoli e altri momenti considerati d'intrattenimento, la n. 2 del 2 gennaio 2008 e la più recente, ancor più restrittiva, la n. 356 del 24 maggio 2011; così come ha voluto la redazione e l'approvazione del regolamento per la disciplina delle attività dello spettacolo viaggiante e dei circhi (Delibera Consiglio Comunale N. 20/396/1015/4220N dell'11/03/2009), in cui, fra le altre cose, viene data la priorità nella graduatoria di assegnazione prevista ogni anno, ai circhi senza animali, i cosiddetti circhi contemporanei. Alla Città di Alessandria è stata consegnata dalla LAV nazionale, una targa come Città che preferisce un circo senza animali.

Inoltre, si sono patrocinati diversi momenti di diffusione di cultura animalista, proposti dalle diverse associazioni presenti sul territorio. Si sono patrocinati e si è fattivamente collaborato ai corsi per guardie zoofile; si sono attivate raccolte per gli animali in difficoltà (vedi per gli animali dell'Abruzzo o le collette organizzate dall'Associazione Raccolta per Animali); organizzati direttamente corsi di educazione sanitaria in materia di animali d'affezione per gli alunni delle scuole elementari e medie sia di Alessandria che delle scuole di altri Comuni della Provincia.

Ancora si sono pensati e attivati corsi per operatori di canili e gattili, rivolti ai soggetti segnalati da enti (CISSACA, SERT, Centro per l'impiego, ecc), corsi per i proprietari di cani (è in realizzazione il terzo), ai sensi dell'O.M. 22 marzo 2011, e del D.M. 26/11/2009. Si è altresì istituita la prima Consulta Comunale per il Welfare Animale e promossa la giornata vegetariana. E' stata promossa ogni forma di volontariato al canile e al gattile, e decisa l'apertura delle strutture stesse ai cittadini, al fine di incentivare le adozioni e la cultura della prevenzione al randagismo. L'ultima, ma solo in ordine cronologico, è l'iniziativa "Due bellissime giornate da Cani... e Gatti, che si è svolta il 31 marzo e 1 aprile 2012.

Inoltre, per quel che riguarda il controllo del randagismo felino, ogni anno si procede al censimento delle colonie e si provvede alla sterilizzazione delle femmine, tramite rinnovo convenzione con l'ordine dei veterinari, prevedendo una spesa all'incirca di 20.000 euro annui.

L'Ufficio ha lavorato bene diventando, in breve tempo, un valido punto di riferimento non solo per gli alessandrini, ma per i cittadini di altri Comuni della nostra Provincia e perfino di altre Province italiane.



5. Ad Alessandria ci si sente a casa, una città per la famiglia tra tempo di lavoro e tempo di festa

Per diventare grandi si parte dal nucleo, è il segreto della vita, la parte più importante della cellula è quella primaria, la più piccola, quella indispensabile per far crescere tutto: la famiglia.

Con la revisione quest'anno dello Statuto Comunale abbiamo segnato una tappa importante per la valorizzazione non solo delle persone, ma anche delle famiglie e delle politiche familiari nella nostra Città: un ambito "strategico" che consideriamo di rilevanza pari a quella della Solidarietà sociale e delle più generali politiche di sviluppo di comunità.

Si tratta di un percorso iniziato da tempo e che si è articolato in molteplici elementi che qui è utile ricordare facendo (almeno) riferimento — da un punto di vista strettamente amministrativo — da un lato, all'approvazione del "*Piano operativo per la Famiglia e la Solidarietà sociale della Città di Alessandria*" e, dall'altro lato, all'istituzione del "*Consiglio della Famiglia della Città di Alessandria*".

Ora la sfida è quella di proseguire nel cammino intrapreso avendo presenti alcuni capisaldi irrinunciabili e coerenti alla visione che, già negli anni passati, abbiamo cercato di concretizzare in precise scelte amministrative.

Il valore "famiglia"

La famiglia è un valore oltre che una realtà e il Comune di Alessandria, riconoscendola (nel proprio Statuto) come "*primario soggetto protagonista dello sviluppo della Città*", deve essere sempre più consapevole di questa dimensione. Noi pensiamo infatti che, oltre all'attenzione alle singole persone, sia possibile e si debba consolidare ancora di più il sostegno alla famiglia e alle famiglie, agendo anche tramite i servizi sociali ed educativi. Ma in che modo — concretamente — rendere la famiglia "centrale" nella costruzione della coesione sociale, nella partecipazione allo sviluppo economico e sociale della Città e nel consolidamento di un futuro carico di speranza per le nuove generazioni che vivono in Alessandria?

Gli obiettivi “per” le persone e le famiglie

L’esperienza che ha portato ad elaborare uno specifico “*Piano operativo per la Famiglia e la Solidarietà sociale*” ci è di aiuto per precisare i modi attraverso i quali sostenere fattivamente le persone, i giovani e le famiglie che vivono in Alessandria.

Dal Piano, infatti, possiamo evidenziare alcuni obiettivi strategici che permangono tuttora validi e da perseguire ancora meglio nel prossimo quinquennio.

Promuovere, proteggere e sostenere la vita, nel suo nascere e nel suo sviluppo, con particolare attenzione alle situazioni di maggiore fragilità e alla componente dei minori e dei giovani.

Restituire alla famiglia il proprio ruolo “centrale” nell’educazione e nella libertà delle scelte educative.

Potenziare l’identità della famiglia come “soggetto sociale” migliorando l’attenzione delle Istituzioni locali (anche) in merito al rapporto tra “tempo del lavoro” e “tempo delle relazioni familiari”.

Ridurre progressivamente il “carico tariffario” locale nei confronti della famiglia, mediante l’utilizzo dell’indice di equità familiare.

Aumentare la possibilità, per le famiglie di Alessandria, di vivere in una dimora degna della loro “umanità”, intesa come casa e come “ambiente di vita”.

Con quali strategie?

Per concretizzare questi obiettivi desideriamo in particolare investire in:

a) Riconoscimento del protagonismo delle famiglie

Per contrastare (anche nella nostra comunità locale) il rischio di una progressiva “perdita di memoria storica” del ruolo che la famiglia può svolgere, intendiamo (ri)proporre esperienze e buone pratiche in cui la famiglia si sperimenti culturalmente come capace e competente nel vagliare, nel decidere e nell’agire... a partire dall’ambito dell’educazione dei figli.

b) Potenziamento dell’essere/vivere “in rete”

Le metodologie di “rete” permettono di integrare risorse, obiettivi e azioni, rispettando, mantenendo e perfino potenziando le differenze. Attraverso esse, desideriamo sviluppare ancora di più sinergie,

potenziare la “resistenza” rispetto all’impatto dei problemi, facilitare la comunicazione e l’intercambio tra persone, ridurre i costi e favorire la trasparenza delle procedure e delle azioni, (anche) a livello amministrativo: realizzare veramente, in altre parole, Alessandria come “smart city”.

c) Sviluppo complessivo della Comunità

Desideriamo soprattutto coinvolgere Alessandria in dinamiche di reale partecipazione rispetto a temi, bisogni, desideri e aspettative in cui la Città (nel suo essere “comunità” e attraverso le tante espressioni associative e di gruppo in essa operanti) viene *complessivamente* “sollecitata” e responsabilizzata ad esprimersi e agire.

Due fondamentali fattori di sviluppo

Siamo convinti che lo sviluppo complessivo della nostra comunità passi attraverso due importanti fattori:

il “*Consiglio della Famiglia*” il cui operato *a pieno regime* sarà veramente strategico. Intendiamo sostenere il “Consiglio della Famiglia” non solo perché già lo prevede lo Statuto Comunale, ma anche perché “*rappresenta un significativo organismo permanente di consultazione, proposta e confronto sulle problematiche familiari da parte dell’Amministrazione Comunale nonché un vero e proprio centro di partecipazione, aggregazione, analisi, confronto ed elaborazione partecipata delle politiche familiari nell’ambito del territorio comunale cittadino, in un’ottica di sussidiarietà*”.

E, secondo, innovative politiche di solidarietà sociale che nel proprio ulteriore consolidamento contemperino sia il mantenimento di una grande attenzione all’uso responsabile delle risorse economiche disponibili nell’erogazione dei servizi sociali, sia il sostegno al principio di sussidiarietà. Pensiamo che — grazie al ruolo che l’Amministrazione Comunale è chiamata a svolgere — si possa e si debba sviluppare in Alessandria un welfare ancora più attivo e dinamico: un welfare che valorizzi dinamiche solidaristiche e sussidiarie di cui siano protagoniste tutte le istituzioni pubbliche locali competenti, così come le imprese, le organizzazioni non-profit, le stesse famiglie, le associazioni di volontariato e i singoli cittadini...

Le azioni che realizzeremo

Abbiamo le idee chiare in proposito, forti dell'esperienza svolta in questi cinque anni e soprattutto della rete di soggetti — le istituzioni locali, l'associazionismo familiare (e non), le agenzie formative cittadine, il mondo del volontariato... — che ci hanno aiutato a focalizzare ciò che serve a far diventare Alessandria ancora più bella, sviluppata, solidale e accogliente.

Queste sono le specifiche 23 azioni che intendiamo realizzare:

Pieno sostegno al “Consiglio della Famiglia” e rafforzamento dei rapporti con il mondo dell'associazionismo familiare locale.

Attivazione di uno specifico “Sportello” informativo sui temi che interessano le famiglie alessandrine presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune.

Aggiornamento dei criteri ispirativi dell'indice di equità familiare e sua estensione ad ulteriori contesti applicativi nell'ambito dei servizi comunali e delle prestazioni sociali a domanda individuale.

Potenziamento della “trasversalità” di coinvolgimento operativo da parte delle Direzioni comunali — così come di altri soggetti istituzionali (società partecipate, altri enti pubblici locali...) — su tutti i temi che riguardino la famiglia, nelle sue diverse implicazioni personali, sociali, economiche, culturali, lavorative, del tempo libero...

Sostegno allo studio di specifici “protocolli di intesa”, “strumenti economici” e forme di “Audit” che — coerentemente alla nostra *vision* sulle Politiche di sostegno alle Pari Opportunità e, parimenti, in linea con quanto proposto anche dal Forum Nazionale delle Famiglie — introducano anche a livello comunale risposte concrete allo spinoso problema della “conciliazione tra famiglia e lavoro”, valorizzando al contempo un approccio favorevole all'esperienza delle donne (e madri) che lavorano.

Aggiornamento permanente del “*Piano operativo per la Famiglia e la Solidarietà sociale*” sia in rapporto delle azioni già attuate, sia per precisare meglio le nuove sfide e i nuovi bisogni delle famiglie, anche alla luce del permanere in questi anni della crisi economico-occupazionale.

Introduzione di “voucher” familiari o “buoni di servizio” per accedere a una serie di servizi di cura per l'infanzia e per i membri della famiglia

in stato di non-autosufficienza temporanea o permanente, oltre che per l'acquisto di prestazioni accessorie utili alle famiglie alessandrine per fronteggiare esigenze di carattere quotidiano.

Consolidamento di un modello di rapporto con il mondo dell'associazionismo (familiare e non) e del volontariato fondato sulla logica della progettazione, della programmazione condivisa e della pianificazione del coinvolgimento istituzionale del Comune a sostegno di azioni e progetti di soggetti terzi, secondo il principio di sussidiarietà (e mediante eventuale sottoscrizione di specifici protocolli di intesa) e in continua interlocuzione con il C.S.V.A. (Centro Servizi Volontariato provincia di Alessandria).

Definizione, a livello comunale, di un “patto educativo” tra scuola e famiglia con la finalità di precisare e condividere aspettative educative e comuni valori di riferimento rispetto ai quali assumere — docenti e famiglie — reciproche responsabilità, per un'educazione armonica dei minori.

Mantenimento degli *standards* che caratterizzano gli attuali servizi educativi e scolastici comunali (Asili Nido, Scuole dell'Infanzia paritarie...) e tutti gli altri servizi ad essi correlati, garantendo ai nostri bambini una fruizione all'altezza della migliore tradizione di qualità che hanno i nostri servizi comunali in questo ambito.

Potenziamento delle aree del centro-storico di Alessandria in cui, grazie alla delimitazione di “isole pedonali” e di zone a traffico limitato, sia maggiormente possibile consentire a famiglie con minori la fruizione degli spazi pubblici e gli attraversamenti pedonali in piena sicurezza.

Potenziamento delle proposte informative/formative rivolte ai giovani alessandrini dai servizi comunali e dall'InformaGiovani sul tema della “Ricerca Attiva del Lavoro” quale questione prioritaria che il Comune intende fronteggiare efficacemente per il prossimo quinquennio nell'ambito delle proprie politiche educative oltre che familiari.

Rafforzamento del rapporto tra Città e Università Avogadro per valorizzare ulteriormente progetti ed esperienze che consentano ai nostri giovani universitari di svolgere periodi di stages presso l'ambito produttivo e le istituzioni locali.

Avvio di un percorso di coinvolgimento delle diverse espressioni

(associative e di gruppo, anche spontaneo) che raccolgono gli interessi e la partecipazione attiva dei giovani alessandrini, finalizzato ad un maggior coordinamento organizzativo di iniziative di aggregazione comuni e in vista dell'istituzione di un organismo di rappresentazione "istituzionalizzato" degli interessi e aspettative del mondo giovanile locale.

Sostegno, a livello sociale ed economico, delle famiglie in difficoltà e dei nuclei mono-genitoriali in modo da ridurre il divario tra agio e disagio, rafforzando non solo la capacità dei servizi di farsi carico delle situazioni di crisi familiare e individuale (soprattutto per quanto riguarda l'età infantile e l'età adolescenziale), ma anche i fattori protettivi naturali per il sostegno e la crescita dei minori (integrando l'azione delle famiglie).

Promozione di una socialità attiva della persona anziana e qualificazione ed estensione della rete dei servizi per anziani parzialmente e non autosufficienti, differenziando l'offerta dei servizi in base ai bisogni specifici e sostenendo attivamente le famiglie che assistono un congiunto anziano in condizioni di fragilità.

Sensibilizzazione ulteriore della comunità sul tema delle "persone disabili" e sostegno dell'integrazione di queste persone sia a livello lavorativo — favorendo (per quanto sia possibile e di competenza dell'Amministrazione Comunale) l'eliminazione delle barriere architettoniche e la mobilità urbana delle persone con disabilità — sia la loro permanenza nel proprio ambiente di vita mediante il sostegno alle loro famiglie.

Promozione, relativamente all'ambito dei "soggetti vulnerabili", di percorsi partecipativi di concertazione, di sensibilizzazione e di gestione delle azioni inclusive continuando a realizzare (anche nella struttura del Giardino Botanico Comunale "Dina Bellotti") iniziative di lotta allo stigma rivolte alle categorie a rischio e facilitando, da un lato, il reinserimento sociale e l'accompagnamento all'uscita dal carcere per le persone detenute od ex-detenute e, dall'altro lato, l'integrazione delle persone immigrate.

Promozione di percorsi (anche in collaborazione con altri soggetti istituzionali locali) finalizzati all'inserimento di persone in lavori

socialmente utili presso servizi e strutture comunali.

Attivazione di uno specifico strumento di "segretariato sociale" che fornisca mirate informazioni, a completamento dello sportello di orientamento sociale del soggetto istituzionale cui l'Amministrazione Comunale delega la gestione dei Servizi sociali.

Prosecuzione del sostegno dei progetti di enti e associazioni che operano in generale a favore delle persone svantaggiate (Fondazione Banco alimentare, Banco farmaceutico, Caritas diocesana etc.).

Potenziamento e qualificazione dei rapporti con i Centri di Incontro Comunali e con altri soggetti (pubblici e non-profit) operanti nell'ambito locale, al fine di rafforzarne l'attività di promozione sociale svolta e per valorizzare la compartecipazione alle attività degli stessi Centri di Incontro Comunali da parte di altre realtà associative locali.

Ridefinizione complessiva della *mission* del Giardino Botanico Comunale "Dina Bellotti" in funzione non solo del decoro urbano e della cura del "verde", ma anche quale luogo di incontro e di integrazione socio-culturale ed educativa in continuità con le positive esperienze pregresse che hanno coinvolto i giovani del Servizio Civile, il Servizio di Salute Mentale dell'ASL-AL, diverse associazioni teatrali e culturali del territorio, la Ludoteca Comunale "C'è Sole e Luna", i Soggiorni per anziani e le Case di riposo alessandrine...

PIERCARLO
FABBIO
risponde

50 incontri
con i cittadini

Liberi di Amare Alessandria



6. Gli alessandrini per la loro città: le idee in 50 incontri

Dal grande al piccolo, dai grandi progetti ai piccoli ma fondamentali gesti che fanno di Alessandria una grande città. Anche rimanendo dentro i propri confini.

In questi anni, per redigere il Piano Strategico, sono stati ascoltati i protagonisti della città coloro che nella città e per la città a vario titolo operano: rappresentanti di Enti, Associazioni, Istituzioni.

Ma nello stesso tempo sono stati ascoltati i cittadini. Tutti i cittadini. Tutti coloro che hanno voluto esprimere un'opinione, un'idea, una richiesta e perché no anche una critica. Che hanno voluto sottolineare quello che ad Alessandria funziona e quello che ad Alessandria andrebbe migliorato o preso in considerazione per la prima volta.

Ho incontrato con i miei collaboratori nei mesi scorsi i cittadini in una serie di 50 incontri, che sono risultati indispensabili per far emergere quelle realtà piccole e importanti che ogni quartiere conosce ma che in qualche caso l'Amministrazione può aver trascurato, magari semplicemente perché non era a conoscenza di un'esigenza. Un lavoro capillare, ogni richiesta è stata valutata, accolta, selezionata.

Alcuni esempi di richieste semplici ma non banali ...

“La città che piace agli alessandrini è quella per la quale l'amministrazione comunale ha già lavorato in questi primi cinque anni e che intende realizzare nei prossimi. Dando risposte concrete alle richieste poste anche durante i 50 incontri che si sono svolti il 25 e 26 novembre 2011. Due intense giornate di confronto con i concittadini, dal centro all' hinterland alessandrino, per descrivere come sia già cambiato il capoluogo e come ci mettiamo a disposizione per migliorarlo ancora.

Particolarmente apprezzati gli interventi programmati con regolarità per la manutenzione di strade e marciapiedi, manutenzione che continuerà ad essere garantita. Attenzione anche alle modifiche del sistema di prelievo rifiuti, sostituendo in alcuni quartieri il 'porta a porta' spinto con il ritorno dei cassonetti per strada. Si è parlato anche della rinnovata Fiera di San Giorgio, alla quale sono state riservate diverse sedi, da piazza Garibaldi alla Cittadella, per appuntamenti a tema particolarmente seguiti da alessandrini e non solo. Appuntamenti di grande richiamo per una città che in questi

anni ha saputo anche rifarsi il look, da corso Roma a piazzetta della Lega, da corso Acqui alle vie Rattazzi, Bergamo, Alessandro III, piazza Matteotti e Marconi. Una città più verde e 'fiorita', accogliente e colorata, che cura l'ambiente anche attraverso pavimentazioni innovative 'mangiapolveri' che arredano con stile. Ambiente al centro di progetti importanti come 'Concerto Al Piano', che vede Alessandria tra le città pioniere in Europa, come per la 'Covenant of Mayors' e l'impianto di turboespansione cogenerativa che ha conquistato Bruxelles. Senza dimenticare lo sport, offrendo centri sportivi comunali moderni che diventano anche luoghi di ritrovo, location suggestive per iniziative come il Torneo internazionale di tennis al 'Barberis'. Una città che, nonostante la crisi, ha avuto il coraggio di investire su se stessa, presentandosi con un biglietto da visita che la cambierà inevitabilmente, il ponte Meier, il nuovo passaggio sul Tanaro che collegherà centro e Cittadella."



7. Piercarlo Fa e Piercarlo ha fatto: come è cambiata la città in cinque anni

Per illustrare al Consiglio Comunale solamente lo stato dell'Amministrazione, quindi di ciò che si era fatto nell'anno 2010, dovetti spezzare l'intervento in due sedute e impegnarmi per oltre 200 minuti. Una maratona oratoria che se, sviluppata per i cinque anni della prima parte del mio mandato 2007-2012, rischia di saturare inutilmente questo indispensabile collegamento del programma di domani, che è in continuità con ciò che è stato realizzato finora.

Perché ci sono cardini precisi di un'amministrazione – sul versante del “fare” – che ispirano le opere. È un po' come conoscere le ragioni di un gesto prima ancora di farlo. Così ci siamo mossi e pensiamo di farlo anche per il futuro. Con quali cardini dunque? Eccoli:

Viviamo un'epoca dove le città fanno rete nel grande contenitore europeo, ma, nello stesso tempo competono fra loro. Se si vuole prevalere in questo grande mercato delle città occorre essere attrattivi. Alessandria lo è per vari aspetti. Quello principale è il luogo, la sua raggiungibilità, la dotazione di infrastrutture, la vicinanza con le grandi metropoli del Nord (non a caso parliamo di Expo 2015, come elemento comune, ma non solo). La seconda caratteristica è quella di essere una città europea. Fin dalla nascita, certo. Oggi, ancor più sugli scudi per le sue politiche di risparmio energetico e di produzione di energia da fonti rinnovabili, nonché protagonista di canoni importanti di sviluppo sostenibile.

La terza riguarda la qualità della vita - qui è tranquillità che si sposa con la laboriosità – caratterizzata da ritmi e a stili di vita orientati al profondo rispetto della persona. Ma anche comunità ove la famiglia ha un ruolo operativo che l'Amministrazione le riconosce appieno, fornendo apporti, ma anche ricevendone benefici. E dove il disagio sociale viene tenuto a freno da un sistema di welfare che è evoluto e affrontato da una pluralità di soggetti pubblici e privati in piena consapevolezza del principio di sussidiarietà.

La quarta è di voler essere Città universitaria per cultura e predisposizione, in grado anche di vivere con la nostra comunità imprenditoriale fornendo ricerca costante per l'internazionalizzazione di beni e servizi. Anche di voler farsi vedere come tale, occupando spazi e nuovi portali nella città, come ad esempio la ex Caserma Valfrè.

Quale quinto elemento penserei all'ICT, all'informazione diffusa come servizio, ma anche come veicolo di sicurezza e di evoluzione di produzione e servizi. Qualche aspetto già ora è pronto, occorre sviluppare il tema: dalle videocamere, alle autostrade telematiche, fino all'hub internazionale in Cittadella, che duplica l'importanza del "luogo", pur nella sua versione non materica. E all'informazione come elemento di socialità.

Infine la questione dei servizi locali (dal ciclo dei rifiuti, al trasporto pubblico locale, e non solo) e del peso del Comune su comparti non strategici del mercato. Per non gravare sui concittadini – lo si diceva all'inizio – occorrerà far fare una cura dimagrante alle partecipazioni societarie. Non si tratta di una ritirata in massa, ma si deve valutare – dopo la decisione che il Consiglio Comunale ha preso nel 2008 aprendo una nuova via alla presenza del Comune nei settori economici interessati – se e come procedere su questo terreno. Le dismissioni servono certamente per pagare i debiti, ma se non si opera contestualmente per ridurre la spesa, il rischio è che servano solo per un arco temporale molto ridotto. Quando si parla di risanamento, come elemento comune della finanza pubblica allargata, si intende proprio operare con questa forbice, per evitare che i servizi non possano più essere erogati o che si debba chiedere alle famiglie un concorso troppo importante al loro costo, aumentando a dismisura tasse e tariffe.

Ecco come alcuni dei principi fin qui applicati possano essere utilizzati anche per l'Alessandria di domani, pur mutando le priorità. Nel quinquennio appena trascorso dovevamo recuperare l'autostima di una città, assopita per troppo tempo, dovevamo contrastare una sua stanchezza ormai fattasi cronica.

Gli arnesi utilizzati, l'industria della cultura, il decoro, la sicurezza, l'attenzione all'ambiente, la pervicace insistenza nel migliorare la qualità della vita, e altro ancora li trovate nell'elenco che segue, non esaustivo,

volutamente compilativo al fine di esplicitare le tante cose fatte.

Ora occorrerà fare un nuovo passo avanti, verso una città smart, che i miei concittadini sappiano coralmemente comprendere ed interpretare, amare, ma soprattutto utilizzare al meglio delle sue possibilità.

Manutenzione e asfaltatura strade

Alessandria: Zona Pista (traverse di corso IV Novembre), viale Michel, via Boves, via Pavia, via Pistoia, piazza Turati, via Palestro, spalto Rovereto, corso Monferrato, corso Virginia Marini, via Bensi, corso Romita, piazza Garibaldi, via Lanza, Zona D5 Spinetta Marengo, Zona Borsalino, spalto Borgoglio – lungo Tanaro San Martino, spalto Marengo, viale Milite Ignoto, via Torre, via Gambalera, via Monteverde, corso Cento Cannoni, via Giordano Bruno, via Sant'Ubaldo, via Parini, via Galimberti, via Mondovì, piazza Mentana, via Marengo, via Don Canestri, via Isonzo, via Divisione Acqui, via Ghilini, via Plana, via Brescia, via Pastrengo, via Ferrufini, via Bologna, via Sclavo, via XXIV Maggio, via Pontida, via Casalcermelli, via Torre, via Quartieruzzi, via Genova, via Galimberti, via XX Settembre, via Amendola, alcune vie di Pista Vecchia, piazza Mentana, via Palestro, via Merula, via Claro, via Mazzoni, corso Lamarmora, via 1821, via Pisacane, via Burgonzio, via Pontida, via Savonarola, via Morbelli, via Marsala, via



Bottazzi, via Testore, via Don Orione, via Tripoli, via Bergamo, via Oberdan, via Plana, via Bologna, via Lumelli, via Mondovì, via Isonzo, tratto via Arnaldo da Brescia, via Marco Polo, via De Amicis, via Volta, via Umberto Giordano, via Caselli, via Righi
Via Boidi (Casalbagliano)
Via Molinara (San Giuliano Vecchio),
Via Ventolina, via Lonzi, via Ca da Po, via dei Mori, via Doria (San Giuliano Nuovo)
Via Comunale, via dei Coscia, cimitero, via Cascinagrossa, via Sale (Mandrogne)
Via Filippona, via Guazzone, via Comunale, piazza della Chiesa (Lobbi),
Via Comunale – piazza della Chiesa e via della Chiesa – via del Sabbione (Valmadonna),
Via Lodi, via Frugarolo (Litta Parodi)
tratto Strada Cerca (Valle San Bartolomeo)

Interventi Amag programmati per il 2012

Alessandria: via San Giovanni Evangelista, via Pochettini, via Galimberti, via San Francesco, via Legnano, via Bergamo, via Modena, via Piacenza, via Alessandro III
Via della Monaca (Casalbagliano)
Tatto Strada Cerca, via Valle Quarta (Valmadonna)
Tratto Strada Cerca, via Alessandria, via Pissarotto, via Roncata, via Falamera (Valle San Bartolomeo)
Via Molinetto (Spinetta Marengo)
Via Piacenza, via Grassano, via Molinara, via Porrona, via Terra Rossa, via Casoni, via Cardinali, via del Bosco (San Giuliano Vecchio)

Marciapiedi:

Via Pista Vecchia, zona Frascetta – Spinetta Marengo, via Casalbagliano, via Boves, via Depretis, via Bensi, via Monteverde, via Montegrappa, via Borsalino, via Giolitti, via Viora, via Tortona, via Casalbagliano, corso IV Novembre

Parking

Parcheggio Tiziano
Affitto per realizzazione parking DLF
Parking sotterraneo di piazza Garibaldi (inizio scavi per indagine archeologica)
Sistemazione del parcheggio di ghiaia in via Giordano Bruno – presso la rotonda del Ponte Tiziano da 250 posti

Rifacimenti vie e aree

Restyling di Corso Roma e Piazzetta della Lega
Restyling di Piazza della Gambarina
Restyling di Piazza Genova
Abbattimento Ecomostro in Piazza Castello
Progettazione Piazza Santa Maria di Castello
Via Cavour antistante Università 'Avogadro' con nuova area pedonale e riassetto del verde d'arredo; via Cavour, tratto da Corso 100 Cannoni a Via Faà di Bruno, con nuova area pedonale e riassetto del verde d'arredo
Rifacimento con autobloccanti ecologici fotocatalitici contro le PM10 di Via San Francesco d'Assisi e Via Urbano Rattazzi, nonché le vie trasversali tra queste e Via Trotti: Via Alessandro III, Via Piacenza, Via Modena, Via Bergamo, via Legnano
Ripavimentazione prima parte di via Trotti
Ripresa di parti ammalorate di porfido
Sostituzione sottoservizi
Rifacimento Giardini Pubblici della stazione
Rifacimento sottoservizi, pavimentazione, arredo e fontane in piazza Matteotti
Sostituzione sottoservizi in molte parti della città

Rotonde

Via Pavia (2), spalto Borgoglio – lungo Tanaro San Martino (Palacima), zona D3, corso Cavallotti – spalto Borgoglio, spalto Borgoglio – via Mazzini, viale Massobrio, corso IV Novembre (2)

Manutenzione edifici comunali

Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici comunali

Cimitero Urbano: manutenzione straordinaria e risanamento conservativo; realizzazione sepolcreti III lotto

Centro Galimberti – bonifica da amianto

Ristrutturazioni e interventi vari: Scuola dell'infanzia 'L. Lama' (Cantalupo), Asilo nido 'Trucco' (via Bramante), Asilo nido 'Rossini' (via Rossini), Scuola dell'infanzia 'Mary Poppins' (via Benedetto Croce), Scuola elementare 'Vittorio Alfieri' (Valle San Bartolomeo), Scuola dell'infanzia – Asilo Nido 'Pietro Micca' (via Micca) - Scuola dell'infanzia Castelceriolo – ex Scuola Elementare di Casalbagliano – Scuola Bovio – Scuola dell'Infanzia Cascinagrossa – Scuola Morando -

Rimozione del pavimento che contiene amianto alla 'Rodari' (previsto per l'estate)

Scuola elementare 'Galilei' – bonifica amianto

Asilo Nido Arcobaleno, lavori di manutenzione

Realizzati i locali per l'apertura di una nuova sezione di scuola materna alla 'Bovio'

Scuola Media Cavour, manutenzione straordinaria tetti

Sostituzione coperture Centro Sportivo Europa

Trasferimento magazzini comunali all'ex stabilimento 'Guala', dove è stato trasferito l'archivio degli uffici giudiziari

Giardini Pittaluga

Restauro Monumento Equestre ai Caduti della Città di Alessandria

Impianti sportivi

Restyling Palazzetto dello Sport (abbattimento barriere architettoniche, rifacimento pavimentazione e adeguamento campi pallacanestro. ristrutturazione spogliatoi, realizzazione locale deposito, rifacimento recinzione, ripristino locale biglietteria esterno)

Restyling Centro Sportivo 'Barberis'

Rimozione coibentazioni e sostituzione coperture e cordoli in cemento-amianto nei Centri Europa, di Cantalupo e 'Galimberti'

Realizzazione tribuna, muro di contenimento nel retro spogliatoi e servizi per il pubblico nella palestra polivalente del Campo Coni

Acquisizione ai Centri sportivi comunali del Centro CrA

Trasformazione del Centro sportivo comunale Orti in Centro d'incontro polifunzionale orientato all'attività sportiva libera

Stadio Moccagatta: realizzazione nuovo locale lavanderia e magazzino, nuovi separatori e parapetti settore ospiti e rettilineo

Pulizia e decoro, arredo urbano, illuminazione

Pulizia della città con nuove tecnologie (macchina leva chewing-gum, utilizzo del vapore ad alta pressione)

Pulizia della città con addetti e triciclo (spazzacity)

Sostituzione del prelievo rifiuti porta a porta spinto con cassonetti a scomparsa, porta a porta tra gli spalti, ecopunti, isole di raccolta

Illuminazione pubblica con potenziamento e sostituzione vecchi impianti con illuminazione a led

Risanate tutte le Aree per i cani già esistenti

Regolamento DEHORS

Pulizie di Primavera

Nontiscordardime - Operazione Scuole Pulite

Collaborazione con Legambiente per manifestazione "Puliamo il mondo" dal 2008 al 2011

Realizzazione "Carta dal decoro e cura della città"

N. 13 impianti di cartellonistica per affissioni gratuite

Servizio di pattugliamento "Ispettori ambientali"

Convenzione tra il Comune di Alessandria, il C.I.S.S.A.C.A. e consolidale, per attuazione progetto "stiamo lavorando per voi ... Alessandria più pulita"

Integrazione (*Regolamento sulle norme circa l'abbandono di rifiuti, controllo sul loro smaltimento, raccolta differenziata*) divieto di distribuire a mano opuscoli e volantini pubblicitari per le vie della città e in qualsiasi luogo pubblico, se non muniti di specifica autorizzazione comunale.

450 vasi con piante

Fioriere nelle vie ripavimentate

Sostituzione e rifacimento pavimentazione adiacente per 77 fontanelle

Piazza della Libertà: rifacimento acciottolati alberi, sostituzione fioriere e panchine, Fontana tricolore, fontanella pubblica e nuovo acciottolato

Recupero area fluviale Lungo Tanaro Solferino

Parchi urbani

Progetto Eco Park nuovi giochi in plastica riciclata: 24 parchi rifatti

Sostituzione e nuovi inserimenti di panchine: 700

Potatura e abbattimento piante pericolose o ammalate (in allegato elenco potature quinquennio 2007/2012)

Alberature: rientri e nuove piantumazioni (piazza Valfrè, via De Gasperi, via Don Bosco, via Boves, piazza Mafalda di Savoia, spalto Marengo, via San Giovanni Bosco, via Bonardi, via Grandi, via Monteverde, cimitero San Michele, cimitero Casalbagnano, cimitero Villa del Foro, cimitero Lobbi, cimitero Castelceriolo, cimitero San Giuliano Nuovo, cimitero Cantalupo, cimitero Spinetta Marengo, cimitero Valle San Bartolomeo, viale Teresa Michel, via Salvemini, via Benedetto Croce, corso IV Novembre ang. via Pacinotti, via Don Orione, spalto Gamondio, spalto Marengo, piazza Arpino, via Canina, via Tiziano ang. via Caselli, via Chiesa (tra via Piave e via Isonzo), largo Vicenza, piazzetta Monserrato, Cittadella

Grandi opere

L'Amministrazione Comunale, interessata a favorire l'insediamento sul proprio territorio, ha individuato in località 'Unità Chiozzo' un'ideale area di circa mq. 16.000 per la realizzazione del Palazzo dell'Edilizia.

Progetto 'Frascheta' - Sostituzione sottoservizi (acqua, fogna e gas) a cura di AMAG, asfaltatura di tutte le strade interessate dal progetto

Stadio Moccagatta: realizzazione nuova Curva Nord, biglietteria, parcheggio interno, installazione nuovi seggiolini e parapetti nel settore ospiti e rettilineo.

Svincolo 'Alessandria 2000-Europista' della tangenziale

Collegamento D3 nuova D3 vecchia con nuova rotonda

Nuova rotonda del 'Palacima' con sistemazione di arredo urbano e chiusura varchi spartitraffico

Realizzazione Municipio 2 Ex Guala

Ponte Tanaro abbattuto e conseguente costruzione del ponte Meier

Qualità della vita e tutela dell'aria

Bicicletta: 'Bikesharing', 32 km di piste ciclabili realizzate su 55 totali; altre in progettazione in tutta la città; 'Giornata nazionale Bimbiinbici 2011';

Seconda Settimana della bicicletta (Settimana europea per la mobilità sostenibile; progetto 'Ama la tua città. Muoviti con intelligenza'

Istituzione nuove Zone a Traffico Limitato ambientale e Zone 30: Cristo - corso Acqui; Zona 30 tra gli spalti

Sicurezza, illuminazione

Ordinanze del Sindaco per la sicurezza e per il decoro urbano

Ordinanza contro la prostituzione

Ordinanza a favore della quiete pubblica

Istituzione Gruppo Volontari di Polizia Municipale

Illuminazione pubblica con potenziamento e sostituzione vecchi impianti con illuminazione a led: 1000 nuovi illuminatori

Gli eventi in città

Eventi e Manifestazioni Culturali, Enogastronomiche, Commerciali e Sportive

Spacchettamento Fiera di San Giorgio in Cittadella

Restyling Madonnina dei Centauri

Torneo Internazionale di Tennis A.T.P.

Concorso Ippico Internazionale in piazza Garibaldi e poi in Cittadella

La città di domani

Piano Strategico della Città di Alessandria con 121 schede progetto

Politiche familiari

Isola delle sensazioni (interventi di rinnovamento sul verde e le strutture a disposizione)

Ludoteca 'C'è Sole e Luna' (16mila passaggi di bambini dal 2007 al 2012, 500 eventi promossi)

Progetto '12 mesi in famiglia' (148 famiglie aiutate)

Punto D e Informagiovani utilizzati da circa 73.000 giovani e 500 progetti realizzati

Festa della famiglia (4 feste realizzate)

Nonni Civici (222 persone coinvolti)

Centri di incontro comunale (nei 5 centri 2554 utenti complessivi all'anno)

Piano Strategico Operativo per lo Sviluppo delle Politiche per la Famiglia

Politiche educative

Politiche per la Famiglia, per i bambini, per i giovani, per gli anziani, per i diversamente abili: 10 Asili Nido, 9 Scuole Materne, 7 strutture di privati convenzionati, 3 strutture extrascuola, 'Estate Ragazzi', Progetto 'Apertamente', 'Librin festa', 'Netbox', ISEE Istantanea,

Borse di studio comunali per studenti meritevoli ('Nello Ottolenghi', 'Scuola e Sport', 'Paola Rossi' per un importo di 52.730 euro per 129 studenti)

Pubblicazione 'Una traccia per ... L'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado e dei Centri formazione professionale'

'Percorsi per un anno di scuola' (importi complessivi erogati alle scuole 353.500 euro per 713 progetti)

Programmi 'La vita in pienezza' (61 progetti approvati per 48 associazioni coinvolte)

Solidarietà sociale

'Compagnia dell'Estate'

Progetto 'Patto Bussola' per la ristorazione sociale (circa 120 pasti erogati al giorno)

233 associazioni locali coinvolte nei progetti promossi

Sostegno Caritas e Diocesi (firmati due protocolli d'intesa con l'Onlus 'Opere di Giustizia e Carità' e il Servizio di Pastorale Giovanile, per 70mila euro)

Progetto 'Riabbracciamci'

Progetto 'Nasce Una mamma'

Sportello Legale

Piano di incentivazione all'imprenditoria femminile

Politiche abitative

Progetto 'Oikos' con Fondazione CrA e società Norman (affitto alloggi con patto di futura vendita)

Assegnazione alloggi di emergenza abitativa (a fronte di 130 domande, sono stati assegnati 21 alloggi dei 30 a disposizione del Comune)

Convenzione con privati per affitto alloggi con il sostegno del Fondo Garanzia Affitto (27 alloggi già disponibili, cui se ne aggiungeranno 12, 120 richieste)

Progetto 'Habitat' (interventi di miglioramento della qualità della vita nelle case di via Gandolfi)

Progetti di Housing sociale con Regione e Diocesi (finanziamento 1.850.000 euro, immobili in via San Giacomo della Vittoria e Cascina La Vescova)

Contributi per il sostegno affitto (erogati a settembre 2011 circa 1.131.619 euro, di cui 991.619 dalla Regione e 140.000 dal Comune, per 1180 famiglie)

Fondo sociale per gli inquilini dell'Atc (in esame 220 richieste)

Convegnistica

Convegni di Carattere Socio-Sanitario (Giornate della Salute, Giornata del cuore)

Peacekeeping: convegno internazionale in Cittadella per il 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia

Processo a Vochieri

Tutela Animali

Interventi di ristrutturazione per canile e gattile e preparato studio di fattibilità per la realizzazione delle nuove strutture

Progettazione cimitero animali

Lavori al canile sanitario (tettoie e porte per i box)

Ridefinita area per i cani ai 'Giardini Usuelli'

Campagne di sensibilizzazione e prevenzione sul tema dell'abbandono e maltrattamento degli animali

Promozione dell'adozione degli esemplari abbandonati e del volontariato al canile e gattile

Ordinanze sull'utilizzo di animali appartenenti a specie selvatiche ed esotiche in spettacoli e altri intrattenimenti

Redazione e approvazione del regolamento per la disciplina delle attività dello spettacolo viaggiante e dei circhi

Assegnazione da parte della Lav nazionale della targa come Città che preferisce un circo senza animali

Organizzazione corsi di educazione sanitaria in materia di animali d'affezione per gli alunni delle scuole elementari e medie e per gli operatori del settore

Istituita la prima Consulta comunale per il Welfare animale
Ogni anno censimento per il controllo del randagismo felino

Politiche culturali

Biennale di Videofotografia Contemporanea “Città di Alessandria”
A+B+C/F=Futurismo (esportata in Cina a Canton e Pechino)
Il Circuito Città d’Arte della Pianura Padana
Il protocollo di intesa per Expo 2015 e i progetti speciali
Collana editoriale BCA
Le mostre delle Sale d’Arte
Le mostre di Palazzo Cuttica
Valorizzazione dei Grigi come patrimonio alessandrino
Traduzione de “Il Codice degli statuti della magnifica comunità e diocesi di Alessandria”.
Progetto recupero delle case in terra cruda
Istituzione Sala Esperide

Sobborgi

Valmadonna

Realizzata una nuova Piazza
Messa in pristino delle reti di smaltimento acque bianche in Via Quattremola e Via Comunale
Allargamento e sistemazione di Via della Cerca
Sostituzione e nuova realizzazione di Sottoservizi (acqua, fogna e gas) a cura di AMAG
Asfaltatura di tutte le strade interessate dal sopraddetto progetto a cura
San Giuliano Vecchio

Secondo i programmi previsti dal Programma Nazionale Soppressione P.L.
- Rifacimento servizi igienici e ampliamento aula della scuola
- Sistemazione della pavimentazione e risanamento dei locali del Centro Civico
- Rimozione amianto e realizzazione gradinate coperte al Centro Sportivo
San Giuliano Nuovo

Collaborazione con R.F.I. cui spetta la programmazione e la realizzazione delle opere nel sobborgo

- Rifacimento servizi igienici e ampliamento aule della scuola
- Sistemazione della pavimentazione e risanamento dei locali del Centro Civico

Valle San Bartolomeo

Ristrutturazione totale Scuola Elementare Alfieri
Sostituzione e nuova realizzazione di Sottoservizi (acqua, fogna e gas) a cura di AMAG
Asfaltatura di tutte le strade interessate dal sopraddetto progetto a cura di AMAG
Allargamento e sistemazione di Via della Cerca
Ampliamento Cimitero: costruzione nuovi loculi e realizzazione parcheggio esterno con aiuole

Astuti

individuazione di un addensamento commerciale di tipo A5 permettendo così di disegnare una nuova viabilità e servizi innovativi.

San Michele

Presso l’immobile della Parrocchia San Michele sono stati avviati i lavori per la realizzazione di residenze temporanee di housing sociale i cui progetti sono denominati “Verso l’autonomia”, “L’autonomia”, “Un tetto per tutti”.

Fraschetta

Bonifica amianto alla Scuola Materna di Castelceriolo
A Cascinagrossa recupero scuola Vignetta per realizzazione micro-nido
Sistemazione della pavimentazione e al risanamento dei locali del Centro Civico di Cascinagrossa
Progetto Frasceta - Sostituzione sottoservizi (acqua, fogna e gas) a cura di AMAG
Asfaltatura di tutte le strade interessate dal sopraddetto progetto a cura di AMAG
A Mandrogne: ampliamento cimitero
A Litta-Cascinagrossa: sistemazione area esterna cimitero
A Lobbi: ampliamento cimitero
A Spinetta Marengo: Asilo nido e Centro Gioco ‘Cascina Carnevala’

8. Su twitter uno scorcio di città

Dal 29 febbraio Piercarlo Fabbio sintetizza su Twitter alcune idee per la città. Ecco raccolti i tweet come ulteriore elemento del programma:

1) Piercarlo Fabbio (@PiercarloFabbio)

29/02/12 11:31

Ponte Meier. Ciò che ci toccava è fatto: progetto, appalto, finanziamento, autorizzazioni. Ora tocca all'impresa e noi controlleremo.

2) Piercarlo Fabbio (@PiercarloFabbio)

29/02/12 11:57

Pulizia strade. Amiu ha ora più tecnologia e antichi modi come i tricicli. Ma se i concittadini collaborassero, la città migliorerebbe.

3) Piercarlo Fabbio (@PiercarloFabbio)

05/03/12 12:07

La cultura come industria rimane una buona idea. Teatro, mostre, Cittadella. Meglio produrre che rappresentare. Si è già fatto. Continuiamo.



4) Piercarlo Fabbio (@PiercarloFabbio)

05/03/12 12:17

Ponte Bormida nuovo. Meglio quello in previsione da costruire con la Provincia per raddoppiare la strada per Spinetta. Soldi permettendo.

5) Piercarlo Fabbio (@PiercarloFabbio)

05/03/12 18:43

Non faccio il tifo per il dissesto finanziario del Comune. Tifo per la città. Combatterò sempre contro chi vuole comminarcelo ingiustamente

6) Piercarlo Fabbio (@PiercarloFabbio)

05/03/12 18:51

Sicurezza dai fiumi. Devono essere spesi 15,5 milioni. Aipo lo faccia subito. Sono opere indispensabili per la tranquillità di Alessandria

7) Piercarlo Fabbio (@PiercarloFabbio)

05/03/12 19:12

60 km di fognature, metanodotti, acquedotti sono stati realizzati per aumentare la qualità della vita in Alessandria. In tre anni: un record

8) Piercarlo Fabbio (@PiercarloFabbio)

05/03/12 19:22

Le 77 fontanelle sono state totalmente sostituite. Erano vecchie, indecorose e sprecavano acqua. Rifatte anche le pavimentazioni intorno

9) Piercarlo Fabbio (@PiercarloFabbio)

05/03/12 19:40

Le fontane piacciono in una città tra i fiumi. Le ho trovate rotte. Ora funzionano. Ne abbiamo aggiunte: tricolori, "pietrose", "sportive"

10) Piercarlo Fabbio (@PiercarloFabbio)

05/03/12 21:47

I parchi gioco sono 37. 14 quelli rifatti. 10 in ristrutturazione con giochi in plastica riciclata. Grande investimento dopo anni di incuria

11) Piercarlo Fabbio (@PiercarloFabbio)

05/03/12 22:16

Produrre energia da fonti rinnovabili abbatte CO2. Fotovoltaico, turboespansore, recupero biogas, biodigestori. Si è già fatto e si farà.

12) Piercarlo Fabbio (@PiercarloFabbio)

07/03/12 14:31

Sono per un Comune che governi e promuova lo sviluppo. L'austerità senza investimenti è dannosa. Non è il tempo di piangersi addosso

13) Piercarlo Fabbio (@PiercarloFabbio)

13/03/12 10:12

Alessandria ha grande storia risorgimentale. I moti del 1821 e del 1833 lo dimostrano. Padri della patria, ma per domani diamoci da fare.

14) Piercarlo Fabbio (@PiercarloFabbio)

13/03/12 23:42

La protezione civile è filosofia e irradia molte azioni. Non solo emergenza, ma prevenzione quotidiana. E tanti soggetti devono sentirsi tali

15) Piercarlo Fabbio (@PiercarloFabbio)

14/03/12 18:55

Abbiamo aumentato il patrimonio del Comune negli anni del nostro governo: da euro 477 a 532. Alessandria è ora più stabile e sicura

16) Piercarlo Fabbio (@PiercarloFabbio)

14/03/12 19:16

Debiti di finanziamento del Comune 2001: € 72 ml; 2006 145 ml. Ora 154 ml. Stop al debito, avendo pagato pure 9 ml di debiti fuori bilancio

17) Piercarlo Fabbio (@PiercarloFabbio)

23/03/12 16:44

Centro sport "al Borsalino": lo frequentavano 250 soci, ora 25000 persone ogni anno. Piscina, tennis ATP, calcio: realizzati in pochi mesi

18) Piercarlo Fabbio (@PiercarloFabbio)

23/03/12 16:57

Palatium vetus è il primo municipio di Alessandria. Ristrutturandolo si è scoperto il broletto duecentesco che la città non sapeva di avere

19) Piercarlo Fabbio (@PiercarloFabbio)

23/03/12 17:06

Nel 2007 la tangenziale arrivava fino al platano di #Napoleone. Ora è completata fino a San Michele. Un grande vantaggio per tutti.

20) Piercarlo Fabbio (@PiercarloFabbio)

29/03/12 10:19

La ex caserma Valfrè si divide in tre: una parte a verde, una a servizi e università, una a commercio-residenza. Servitù militare superata

21) Piercarlo Fabbio (@PiercarloFabbio)

29/03/12 10:30

Floreale in Cittadella è un'idea che modernizza la San Giorgio. Finora 280.000 visitatori. Quest'anno si replica con tanti fiori e colori

22) Piercarlo Fabbio (@PiercarloFabbio)

29/03/12 10:47

Commercio più attrattivo? Servono ICT, parking (Garibaldi, Libertà) e animazione, ma anche una regia unica perché c'è troppa divisione

23) Piercarlo Fabbio (@PiercarloFabbio)

29/03/12 10:58

Nuovi parking. P.za Garibaldi in partenza, sotterraneo Libertà in progettazione, Tiziano fatto in parte e DLF in atto. Troppa burocrazia

24) Piercarlo Fabbio (@PiercarloFabbio)

29/03/12 11:05

Un'idea per i parcheggi. I privati sfruttano il sottosuolo delle strade come via Tortona o Marengo. Le auto sottoterra, le strade abbellite

25) Piercarlo Fabbio (@PiercarloFabbio)

29/03/12 11:14

Presentato all'Europa il turboespansore AMAG. A Bruxelles erano stupiti che non fosse un progetto ma un fatto. Potenza degli alessandrini!

26) Piercarlo Fabbio (@PiercarloFabbio)

29/03/12 11:42

Industria della cultura? Cioè produzione di mostre e spettacoli. Dai "Rusteghi" al "Futurismo" che abbiamo esportato in Cina. Si può fare!



9. Partire da ieri, per arrivare a domani

Ci fermiamo qui, per ora, consapevoli però che il Piano prosegue il suo cammino, così come lo prosegue la Città, come lo proseguono i suoi abitanti e coloro che nella città operano e lavorano.

A questi passi già se ne sono aggiunti altri, sono già alle spalle, anche se non sono stati citati, e hanno i nomi di tanti progetti già realizzati.

E, procedendo, il Piano guarda avanti, fino alla data ipoteticamente fissata del 2018 che sa di futuro certo, di un futuro a portata di mano se, un passo dopo l'altro, il cammino delle idee espresse da tutta la città, perché per la città vengano realizzate, non verrà interrotto.

Un cammino che vorremmo continuare a percorrere insieme in terra di Alessandria.





10. La sottoscrizione

Il programma che presentiamo non è un documento immutabile. Potrà essere addirittura modificato durante il breve spazio della campagna elettorale, al di là dei vincoli formali prescritti dalla legge.

Il suo cammino, una volta scelto come programma vincente, sarà quello già affrontato nel 2007: verrà sottoposto agli stakeholders alessandrini, agli estensori delle molte proposte contenute ed infine trasformato in un programma di mandato 2012-2017. Oltre a ciò il programma sarà revisionato nel 2015 a metà del percorso amministrativo per testare la sua resistenza ai mutamenti del tempo.

Sottoscrivendo questo programma esercito un patto con gli elettori che rispetterò così come già fatto nel quinquennio trascorso alla guida di Alessandria, con la stessa dedizione e lo stesso amore della città che contraddistingue la mia persona.

Estendo la sottoscrizione alle forze politiche e alle liste civiche che sostengono la mia candidatura, in segno di coerenza, omogeneità e continuità nell'azione amministrativa.



Piercarlo Fabbio

Firme dei rappresentanti delle liste sostenitrici

AMBIENTE	Stefano Gagino
NPSI	Costanzo Cuccuru
LEGA	Roberto Marzano
PDL	Enrico Roncati
PENSIONATI	Michele Giovine
PIERCARLO FA	Nicola Abbinante
PIÙ ALESSANDRIA	Serafino Vanni Lai
PUNTO D'INCONTRO	Franco Trussi

